



Rassegna Stampa

di Lunedì 24 marzo 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Corriere dei Territori	24/03/2025	<i>ANBI accende il tricolore</i>	3
33	Il Messaggero - Ed. Latina	24/03/2025	<i>Manutenzione dei canali accordo per gli interventi</i>	4
31+33	Il Messaggero - Ed. Latina	24/03/2025	<i>Emergenza idrica, aiuto dall'Australia</i>	5
1+6	La Nazione - Ed. Empoli	24/03/2025	<i>Danni maltempo "Lavori in corso sull'Orme e Cappuccini"</i>	7
13	La Nuova Sardegna	24/03/2025	<i>Nurra, stagione irrigua compromessa oggi la riunione a Guardia Grande</i>	8
32	La Stampa - Ed. Piemonte	24/03/2025	<i>Riciclo e utilizzo delle cave industriali Il progetto pilota per i campi novaresi</i>	9
1+8	Le Cronache del Salernitano	24/03/2025	BONIFICA, AMBIENTE E ORTICOLTURA: IL SIGILLO DEI GEORGOFILI	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilmessaggero.it	24/03/2025	<i>E' gia' emergenza idrica in provincia di Latina, soluzioni dall'Australia: sviluppato un progetto in</i>	13
	Agenparl.eu	24/03/2025	<i>Castiglione della Pescaia: iniziati i lavori di sgrossatura delle spiagge del capoluogo</i>	15
	Algheronews.it	24/03/2025	<i>Dramma siccita', Consorzio Bonifica: Lacqua e' poca decidiamo insieme come usarla</i>	18
	Alguer.it	24/03/2025	<i>Disastro Nurra: saltano le produzione nel 2025</i>	20
	Arezzo24.net	24/03/2025	<i>Obiettivo acqua, con la primavera prende il via la gara dei click</i>	22
	Arezzo24.net	24/03/2025	<i>Una pedalata intorno alle opere idrauliche per migliorare la sicurezza di Arezzo</i>	24
	CronacaComune.it	24/03/2025	<i>Climathon Ferrara 2025, vince "MicrOasi": una risposta concreta alle isole di calore</i>	26
	Ilpuntocoldiretti.it	24/03/2025	<i>Giornata acqua: e' gia' allarme siccita', urgente il piano invasi</i>	28
	Lanazione.it	24/03/2025	<i>Consorzio al lavoro su Orme e rio dei Cappuccini</i>	32
	Lanuovasardegna.it	24/03/2025	<i>Emergenza siccita' nella Nurra, il presidente del consorzio Zirattu: "Stagione compromessa"</i>	34
	Lanuovasardegna.it	24/03/2025	<i>Emergenza siccita' nella Nurra, l'assessore Piu: "Salviamo il salvabile in attesa di concludere i la</i>	36
	Lanuovasardegna.it	24/03/2025	<i>Siccita', stagione compromessa nella Nurra: ora si sceglie quali colture salvare</i>	38
	Linkoristano.it	24/03/2025	<i>Subito 10 milioni di euro per gli stagni dell'Oristanese. I lavori dovranno essere autorizzati dal M</i>	39
	Lortica.it	24/03/2025	<i>Sicurezza idraulica ad Arezzo: interventi e prevenzione al centro della ciclo-escursione</i>	41
	Meteoweb.eu	24/03/2025	<i>Intrusione del cuneo salino sul litorale romano: lo studio dell'Universita' di Padova al centro del</i>	43
	Padovaoggi.it	24/03/2025	<i>Al via la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro di emergenza</i>	46
	Parmatoday.it	24/03/2025	<i>Acqua e territorio: impianti illuminati per la Giornata mondiale dell'acqua</i>	48
	Qds.it	24/03/2025	<i>Sicilia, risorse idriche e agricoltura: il punto con l'assessore Barbagallo</i>	56
	SassarineWS.it	24/03/2025	<i>Disastro Nurra: saltano le produzione nel 2025</i>	57

ANBI accende il tricolore

Per ribadire la centralità nazionale delle problematiche idriche, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ha vestito con i colori della bandiera italiana alcune delle più importanti infrastrutture idrauliche del Paese.

In Piemonte il protagonista è stato l'imponente edificio di imbocco del Canale Cavour a Chivasso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Manutenzione dei canali accordo per gli interventi

APRILIA

Il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest ha approvato il rinnovo del protocollo di intenti con il Comune di Aprilia, già sottoscritto nel 2021 dal Commissario straordinario del Consorzio ex Agro Pontino. Con la firma di tale accordo i due Enti puntano a consolidare la loro collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze, con l'obiettivo di garantire un costante controllo delle opere idrauliche di regimazione dei corsi d'acqua presenti nel territorio di Aprilia, di prevenire fenomeni di dissesto, attraverso una manutenzio-

ne più estesa del reticolo idrografico, e di favorire la sicurezza della collettività.

Alla luce dei risultati ottenuti negli anni precedenti e della necessità di proseguire l'azione congiunta per la tutela ambientale e agricola, l'accordo sarà rinnovato per altri tre anni.

«Questa rinnovata sinergia tra Comune di Aprilia e Consorzio di Bonifica - dichiara il presidente Lino Conti - testimonia l'importanza di una collaborazione istituzionale costante per la tutela del territorio. Sarà infatti condiviso un programma di interventi di manutenzione ordinaria sulla rete idrografica del

comprensorio comunale per garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane. Inoltre - prosegue - saranno attuate politiche di prevenzione con una task force di soggetti competenti in specifiche materie ambientali, al fine di promuovere programmi di uso e riuso delle acque». Nell'ambito di tale accordo saranno definite le modalità per facilitare le attività di manutenzione dei corsi d'acqua e rendere più agevole l'operatività dei mezzi meccanici lungo le pertinenze dei corsi d'acqua. Infine, sarà dato ulteriore spazio alla promozione della cultura dell'acqua, con iniziative di sensibilizzazione attraverso progetti educativi, visite guidate e lezioni didattiche.



Alla manutenzione dei canali di bonifica di competenza comunale penserà il consorzio Lazio sud-ovest per i prossimi tre anni

**COLLABORAZIONE
ISTITUZIONALE
PER GARANTIRE
LA SICUREZZA
IDRAULICA
DELLE AREE URBANE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Le soluzioni del Consorzio di Bonifica: tecnici a Melbourne



Emergenza idrica, aiuto dall'Australia

Il lago di Ninfa, a ridosso del giardino, è in sofferenza per la carenza idrica Cortelletti a pag. 33



Il fiume Ufente è al di sotto dei livelli minimi di portata. Anche la Fondazione Caetani che gestisce il giardino di Ninfa sta studiando soluzioni per salvaguardare le sorgenti, tra cui la creazione di un "campo pozzi"

**LE SORGENTI DI NINFA
E IL FIUME UFENTE
IN SOFFERENZA
APPELLO AGLI
AGRICOLTORI: CONSUMI
DA RAZIONALIZZARE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

È già emergenza idrica soluzioni dall'Australia

► Il consorzio di bonifica invia i tecnici a Melbourne per studiare nuovi sistemi
► Paratie automatizzate per regolare il flusso dell'acqua in base alle esigenze

IL CASO

È già emergenza idrica in provincia di Latina. Con l'estate che deve ancora affacciarsi e una stagione invernale non eccessivamente siccitosa, il Consorzio di Bonifica Lazio sud ovest ha già rilevato una diminuzione significativa delle portate delle sorgenti monitorate, in particolare nel comprensorio di Ninfa e nel bacino del fiume Ufente. «La situazione è allarmante - ha dichiarato il presidente del Consorzio Lino Conti - e se nei prossimi mesi non vi saranno precipitazioni sufficienti a rimpinguare le falde acquifere, la stagione irrigua sarà fortemente compromessa».

Le sorgenti di Ninfa, utilizzate da Acqualatina per l'uso idropotabile, dall'oasi di Ninfa nel giardino - Monumento naturale regionale - e dal Consorzio per il funzionamento dell'impianto del Piegale, sono già in sofferenza. In quell'area è stato realizzato un progetto per il riuso delle acque reflue in agricoltura tramite impianti di affinamento all'avanguardia tecnologica che, allo stato, possono riutilizzare solo i reflui degli impianti di trattamento delle acque di Latina scalo e Sermoneta. «Un altro bacino in sofferenza - continua il presidente Conti - è quello dell'Ufente, nel comune di Sezze, dove la riduzione delle portate è evidente, rendendo necessari interventi tampone come la creazione di ture in terra, utili per garantire l'irrigazione. Sarebbero però soluzioni temporanee da rimuovere immediatamente in caso di allerta meteo». Nel territorio di Fondi, allo stato le sorgenti, alimentate da un bacino carsico, hanno registrato un incremento delle portate grazie alle recenti precipitazioni.

L'Ente consortile ha attivato quanto necessario, alla luce delle

verifiche e monitoraggi eseguiti, per approfondire le soluzioni possibili per affrontare l'emergenza idrica nel breve e lungo periodo. Tra queste uno studio congiunto con la Fondazione Caetani, che gestisce il giardino di Ninfa, per individuare interventi sostenibili finalizzati al recupero di ulteriori risorse idriche o all'ottimizzazione dell'uso di quelle esistenti. Ad esempio, la creazione di un "campo pozzi" o altre soluzioni tecniche.

Il Consorzio, nelle more dell'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento idrico, ha comunque sviluppato un progetto innovativo, finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei consumi, già appaltato, che prevede l'installazione di paratie automatizzate, controllate da remoto e alimentate da pannelli fotovoltaici. Questo sistema, basato su tecnologia australiana, consentirà di regolare il deflusso dell'acqua in base alle effettive esigenze irrigue. Proprio in questi giorni alcuni tecnici del Consorzio sono a Melbourne per le verifiche tecniche dell'intero sistema.

Di siccità si è parlato nel corso di un incontro tra i vertici del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, i componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente e le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia - Confederazione Italiana Agricoltori del capoluogo pontino, i quali hanno espresso preoccupazione per la gravità della situazione, sottolineando la necessità di «sensibilizzare gli agricoltori sull'uso razionale della risorsa idrica, attraverso incontri periodici con i tecnici e gli amministratori del Consorzio». «L'acqua è l'oro del futuro - ha dichiarato Daniele Pili, direttore di Coldiretti - e l'assenza di piogge rende indispensabile un cambio di mentalità e l'adozione di sistemi di irrigazione più effi-

cienti». Dello stesso avviso Mauro D'Arcangeli, Direttore di Confagricoltura, che ha sottolineato l'importanza di un coinvolgimento istituzionale per finanziare investimenti nel settore irriguo. Argeo Perfili, Presidente della Cia, ha evidenziato la necessità di un cambio di approccio tra gli agricoltori, per evitare gestioni individualistiche della risorsa e adottare soluzioni condivise».

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Empolese Valdelsa

Danni maltempo «Lavori in corso sull'Orme e Cappuccini»

Ciappi a pagina 6



L'allerta meteo continua per il pericolo frane

Consorzio al lavoro su Orme e rio dei Cappuccini

EMPOLESE VALDELSA

Anche per la giornata di oggi, lunedì 24 marzo, la Regione Toscana ha prorogato l'allerta meteo gialla anche riguardo all'Empolese Valdelsa. Si è in 'buona' compagnia con l'area Bisenzio-Ombrone Pistoiese. Bacini questi ultimi che hanno comunque effetto indiretto anche sulla piana empolese. Che cosa significa, tecnicamente? «Eventi con effetti localizzati, anche intensi, potenzialmente pericolosi a scala locale, di difficile previsione spaziale e temporale, con effetti dipendenti dalle condizioni di vulnerabilità locali», dice la Regione. E in un territorio già piegato dai fenomeni alluvionali di nove giorni fa «occorre mantenere il massimo dell'attenzione, anche perché i terreni sono saturi e gli argini sono stati sottoposti dal 14 marzo a forti pressioni», ha spiegato ieri il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti. Bonifica che sta ancora oggi lavorando in Val d'Orme e alla periferia di Empoli per riparare i



Masetti, presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha fatto il punto della situazione nell'Empolese

guasti dell'alluvione del 14 marzo. Intanto, quella tra sabato e domenica è stata un'altra notte di apprensione per le forti piogge poi per fortuna l'allarme è rientrato. La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ha contato accumuli

IL PUNTO

Il presidente Masetti: «Serve la massima attenzione perché i terreni sono saturi e gli argini fragili»

variabili: le zone con maggiori precipitazioni hanno registrato cumulati massimi fino a 20-25 millimetri, nelle altre aree accumuli inferiori, generalmente tra 5-15 millimetri. Ad ieri pomeriggio secondo Metrocittà e Bonifica tutti i livelli idrometrici erano al di sotto della prima soglia di riferimento, senza criticità segnalate. Ma per tutto il pomeriggio e la serata i tecnici del Consorzio 3 Medio Valdarno sono stati sul territorio per sorvegliare varie situazioni. Intanto, come accennato e confermato ieri dalla Bonifica, sono in corso lavori sul torrente Orme al Pozza-

le e il Rio dei Cappuccini a Corniola a Empoli. Fanno parte di un lotto di 15 interventi su scala Medio Valdarno per un importo totale stimato di circa 12,2 milioni di euro.

Dalla Bonifica ieri è stato fatto rilevare che il reticolo da 'guardare' è immenso, migliaia di chilometri (5.600 chilometri di corsi d'acqua e 730 chilometri di argini), e che si sta facendo il massimo. La rottura di un tratto della sponda destra del rio dei Cappuccini e quella di un tratto dell'Orme in zona Rems hanno portato a lavori rapidi. Anche il presidente dell'Unione dei Comuni, Alessio Mugnaini, ha parlato di «situazione tranquilla» ma allo stesso tempo di antenne ben dritte. Anche perché c'è una pericolosa formazione ciclonica a ridosso dell'Appennino. Dal Consorzio, vi è stata l'ulteriore conferma che, il 14 marzo, le nuove casse di laminazione in bassa Pesa hanno contribuito a risolvere una situazione oggettivamente complicata: «Sono strategiche». C'è il progetto approvato di ulteriori due.

Andrea Ciappi

Nurra, stagione irrigua compromessa oggi la riunione a Guardia Grande

Consorzio e agricoltori incontrano gli assessori regionali e i sindaci



Gavino Zirattu
presidente del Consorzio di Bonifica «Fabbisogno idrico insufficiente per i 5mila ettari da irrigare»

Sassari Emergenza siccità, un tema discusso a lungo ma che al momento non ha reso possibili le soluzioni che attendevano gli agricoltori della Nurra.

E per oggi alle 10, nel salone di Guardia Grande, il Consorzio di bonifica della Nurra e le organizzazioni professionali incontrano gli agricoltori con un solo tema all'ordine del giorno: "Stagione irrigua compromessa".

Una sentenza annunciata più che un argomento attorno al quale ragionare. L'iniziativa dell'incontro è stata

presa a fronte dell'ultima delibera del Comitato istituzionale sull'assegnazione delle risorse idriche: il territorio della Nurra, infatti, risulta fanalino di coda con zero metri cubi di acqua dalle dighe.

Il Consorzio di bonifica della Nurra con il presidente Gavino Zirattu e le organizzazioni di professionisti di categoria, hanno programmato quindi l'appuntamento di oggi per un faccia a faccia al quale oltre agli agricoltori e le organizzazioni di categoria ci saranno anche gli assessori regionali Antonio Piu e

Le risorse

Per questa stagione irrigua c'è la disponibilità delle sole acque reflue di i Sassari e Alghero e di alcuni pozzi

Gian Franco Satta oltre ai sindaci del territorio.

«Per questa stagione irrigua abbiamo la disponibilità delle sole acque reflue di Sassari e Alghero e di alcuni pozzi - ha ribadito Gavino Zirattu - che, insieme, non potranno certo soddisfare il fabbisogno idrico nei 5mila ettari da irrigare». È una storia che il presidente del Consorzio va ripetendo ormai da tempo collegandola anche a proposte e richieste specifiche. Il risultato è la stagione irrigua compromessa e una emergenza drammatica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Idea nata dopo la siccità del 2022, riguarderà Cerano e Trecate

Riciclo e utilizzo delle cave industriali Il progetto pilota per i campi novaresi

IL CASO

LORENZO ROTELLA
NOVARA

Un sistema a più fasi per gestire le risorse idriche al punto da sconfiggere la siccità nel Novarese e soddisfare il fabbisogno di ogni settore: industrie, agricoltura, energia, consumi privati. Se avviato, sarebbe il primo in Italia che punta a risolvere il problema della carenza d'acqua in maniera definitiva. Vogliono metterlo in piedi il consorzio di irrigazione Est Sesia, il gruppo di lavoro «Assoreca» - composto da dieci tra le maggiori società di ingegneria ambientale in Italia - e la società «Acqua Novara Vco», che hanno intanto rice-

vuto il patrocinio della Regione. Il cuore pulsante del progetto sarà un'ampia porzione di terra tra i comuni di Cerano e Trecate.

Il piano d'azione, frutto di uno studio durato due anni e presentato nella sede di Est Sesia a Novara, è stato pensato a seguito della grande siccità che si è registrata nel 2022. Un momento di grande difficoltà per il settore agricolo che ha posto la necessità di un cambio di passo, arrivato con quello che è stato definito da Est Sesia il «modello Cerano-Trecate».

Il progetto è suddiviso in quattro precisi ambiti d'intervento. Il primo step sarà sfruttare le acque reflue trattate dal depuratore di Cerano, che si trova a ridosso del fiume Ticino. Ogni anno vengono lavorate risorse idriche

per oltre 5 milioni di metri cubi: quella gigantesca quantità di liquidi potrebbe essere stoccata nella cava di Cascina Nuova, sempre a Cerano, che diventerebbe così un «laghetto» da 140 mila metri cubi di capacità. Per completare quest'opera, è prevista la costruzione di uno spazio ricreativo e di un impianto fotovoltaico.

Per la seconda fase del progetto si resta a Cerano e si punta a trasformare i 325 mila metri quadrati della cava di Cascina Invernizzi in un bacino alimentato dal diramatore Vigevano, che erogherebbe acqua fino a 900 mila metri cubi. Anche in questo caso, verrebbero riqualificate con interventi a margine le zone attorno all'area.

Per le altre due fasi, ci si sposta invece a Trecate.

All'interno del polo industriale della frazione di San Martino è previsto il riutilizzo delle acque superficiali e sotterranee dei vari impianti. Se dopo analisi accurate venissero giudicate accettabili in diversi valori chiave, potrebbero essere recuperate e reimmesse nella rete idrica del Novarese per irrigare i campi.

La quarta e ultima parte del piano riguarda la falda del territorio. L'obiettivo di Est Sesia, Assoreca e Acqua Novara Vco è preservarla e ricaricarla artificialmente con le acque di derivazione. L'operazione consentirebbe di reiniettare 18 milioni di metri cubi - la stessa quantità d'acqua calcolata per i campi novaresi nel 2023 - con una spesa tra 1,4 e 2,6 milioni di euro secondo Est Sesia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siccità nei campi di Cerano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DESTRA SELE

**BONIFICA, AMBIENTE
E ORTICOLTURA:
IL SIGILLO
DEI GEORGOFILI**



Il fatto- La prestigiosa Accademia di Firenze ha ospitato il vertice del Destra Sele durante un convegno di studi scientifici

Bonifica, ambiente e orticoltura Il sigillo dei Georgofili

L'Accademia dei Georgofili di Firenze, istituzione di grande prestigio nel panorama agricolo e scientifico italiano, ha ospitato un evento di rilievo dedicato alla Rucola della Piana del Sele IGP, riconosciuta come un esempio virtuoso di sostenibilità nel settore orticolo.

Questo riconoscimento sottolinea l'importanza di un approccio integrato e responsabile nella produzione agricola, capace di coniugare qualità, rispetto per l'ambiente e innovazione tecnologica.

L'incontro, organizzato in collaborazione con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, ha rappresentato un'occasione fondamentale per un confronto approfondito sulle prospettive future dell'orticoltura. In un contesto globale caratterizzato da sfide sempre più pressanti, come il cambiamento climatico, la progressiva perdita di biodiversità e la necessità impellente di ridurre l'impiego di input chimici, l'in-

tegrazione tra innovazione tecnologica e sostenibilità si configura non solo come un'opzione, ma come un imperativo categorico per garantire la resilienza e la competitività del settore.

Il presidente del Consorzio di tutela della Rucola della Piana del Sele IGP, Vito Busillo, figura di spicco anche come presidente del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, è stato invitato a condividere l'esperienza e il modello salernitano con la platea di esperti e operatori del settore. La sua presenza ha conferito ulteriore autorevolezza all'evento, testimoniando l'impegno e la visione strategica che guidano le attività del Consorzio.

"La sostenibilità - ha spiegato il presidente Busillo con chiarezza e determinazione - rappresenta per noi un impegno a 360 gradi, che si traduce nella realizzazione di un processo produttivo integrato e virtuoso, dal campo al consumatore,

senza sprecare neanche una goccia d'acqua, risorsa preziosa e sempre più scarsa, e utilizzando in modo efficiente le energie rinnovabili per la produzione di quarta gamma e rucola di qualità superiore. Non ci limitiamo a produrre un'eccellenza gastronomica, ma ci impegniamo a farlo in modo responsabile e sostenibile, diventando un esempio nazionale in termini di strategie, investimenti e infrastrutture all'avanguardia per l'irrigazione e per la naturalità dei processi produttivi."

In alcune occasioni dal presidente Busillo è partita una sollecitazione

La Piana del Sele, una delle zone produttive più fertili e vocate all'agricoltura d'Europa, ospita un tessuto produttivo composto da oltre 11 mila aziende agricole, che coltivano con passione e dedizione una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli. In questo contesto, la gestione efficace e oculata delle risorse idriche, anche durante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

i periodi di siccità, che stanno diventando sempre più frequenti e intensi a causa dei cambiamenti climatici, rappresenta un fattore cruciale per il successo e la sostenibilità del distretto produttivo.

"Grazie agli investimenti lungimiranti e strategici per la realizzazione di vasche di accumulo, che consentono di distribuire un milione di metri cubi d'acqua in modo efficiente e razionale - ha evidenziato con orgoglio Busillo - e all'adozione di un modello di agricoltura 4.0, basato sull'impiego di tecnologie avanzate e sulla digitalizzazione dei processi, siamo tra i pochi in Italia a poter irrigare in modo capillare e senza sprechi, ottimizzando l'utilizzo della risorsa idrica e riducendo al minimo l'impatto ambientale. Il nostro sistema di irrigazione, frutto di anni di investimenti e innovazione, funziona 18 ore su 24, 365 giorni all'anno, garantendo un approvvigionamento idrico costante e affidabile alle aziende agricole. Con le vasche di accumulo, inoltre, riusciamo a recuperare 300 mila metri cubi d'acqua ogni notte, canalizzando e riutilizzando acqua che altrimenti andrebbe persa in mare, un esempio concreto di economia circolare appli-

cata all'agricoltura."

Il progetto "100% Rucola" rappresenta un ulteriore passo avanti in tema di sostenibilità, dimostrando l'impegno del Consorzio nell'esplorare nuove frontiere e valorizzare ogni aspetto del processo produttivo, compresi gli scarti fisiologici della lavorazione. Questo progetto innovativo, finanziato nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 e realizzato in stretta collaborazione con il Consorzio di tutela della Rucola della Piana del Sele IGP, Eng4life e Fondazione Saccone, si propone di ricavare dagli scarti della lavorazione l'erucina, una molecola naturale dalle straordinarie proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e chemiopreventive.

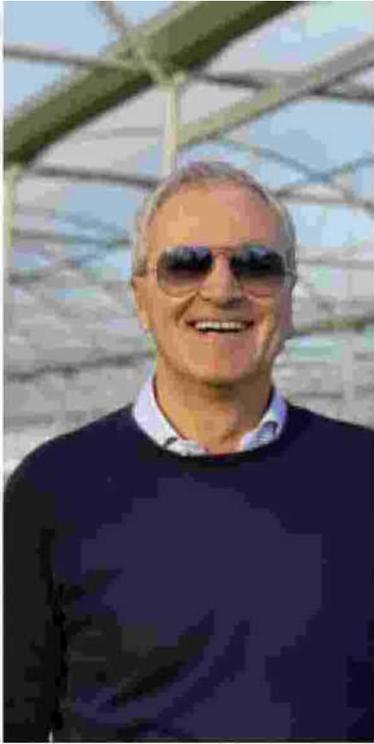
Grazie all'impiego di tecnologie biotecnologiche avanzate, l'erucina viene trasformata in bioprodotto ad alto valore aggiunto, destinati al mercato farmaceutico, aprendo nuovi orizzonti per l'economia locale e per il settore agroalimentare. Questo approccio innovativo non solo riduce gli sprechi e valorizza i sottoprodotti, ma crea anche nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale, rafforzando il legame tra agricoltura, ricerca e innovazione. Non

c'è solo la rucola nell'ambito territoriale e di competenza del Consorzio, ce ne sono altre di produzioni che, integrate col lavoro di «comprare» direttamente un pezzo di ambiente, proprio alla luce del ragionamento sin qui sviluppato. Lo conferma lo stesso Busillo: "Quando si compra un prodotto «a marchio» nella Piana del Sele, rucola, mozzarella o cavolfiore, si contribuisce a dare sostegno, in un certo senso comprandolo, ad un vero e proprio pezzo di ambiente".

L'esperienza della Rucola della Piana del Sele IGP rappresenta un modello di riferimento per l'intero settore orticolo, dimostrando che è possibile coniugare la produzione di eccellenza con la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione del territorio. L'impegno del Consorzio di tutela e del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, guidati dalla visione lungimirante del presidente Vito Busillo, testimonia la volontà di costruire un futuro più sostenibile e prospero per l'agricoltura italiana.

"Quando si compra un prodotto «a marchio» nella Piana del Sele mozzarella/rucola /cavolfiore si contribuisce a sostenere/comprare un pezzo di ambiente

Il modello salernitano è considerato tra le massime espressioni in Italia



Vito Busillo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Latina

È già emergenza idrica in provincia di Latina, soluzioni dall'Australia:

di Stefano Cortelletti

3 Minuti di Lettura

Lunedì 24 Marzo 2025, 08:42



Articolo riservato agli abbonati premium

È già emergenza idrica in provincia di Latina. Con l'estate che deve ancora affacciarsi e una stagione invernale non eccessivamente siccitosa, il Consorzio di Bonifica Lazio sud ovest ha già rilevato una diminuzione significativa delle portate delle sorgenti monitorate, in particolare nel comprensorio di Ninfa e nel bacino del fiume Ufente. «La situazione è allarmante - ha dichiarato il presidente del Consorzio Lino Conti - e se nei prossimi mesi non vi saranno precipitazioni sufficienti a rimpinguare le falde acquifere, la stagione irrigua sarà fortemente compromessa».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le sorgenti di Ninfa, utilizzate da Acqualatina per l'uso idropotabile, dall'oasi di Ninfa nel giardino Monumento naturale regionale e dal Consorzio per il funzionamento dell'impianto del Piegale, sono già in sofferenza. In quell'area è stato realizzato un progetto per il riuso delle acque reflue in agricoltura tramite impianti di affinamento all'avanguardia tecnologica che, allo stato, possono riutilizzare solo i reflui degli impianti di trattamento delle acque di Latina scalo e Sermoneta. «Un altro bacino in sofferenza continua il presidente Conti - è quello dell'Ufente, nel comune di Sezze, dove la riduzione delle portate è evidente, rendendo necessari interventi tampone come la creazione di ture in terra, utili per garantire l'irrigazione. Sarebbero però soluzioni temporanee da rimuovere immediatamente in caso di allerta meteo». Nel territorio di Fondi, allo stato le sorgenti, alimentate da un bacino carsico, hanno registrato un incremento delle portate grazie alle recenti precipitazioni.

L'Ente consortile ha attivato quanto necessario, alla luce delle verifiche e monitoraggi eseguiti, per approfondire le soluzioni possibili per affrontare l'emergenza idrica nel breve e lungo periodo. Tra queste uno studio congiunto con la Fondazione Caetani, che gestisce il giardino di Ninfa, per individuare interventi sostenibili finalizzati al recupero di ulteriori risorse idriche o all'ottimizzazione dell'uso di quelle esistenti. Ad esempio, la creazione di un "campo pozzi" o altre soluzioni tecniche.

Il Consorzio, nelle more dell'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento idrico, ha comunque sviluppato un progetto innovativo, finalizzato alla riduzione e razionalizzazione dei consumi, già appaltato, che prevede l'installazione di paratoie automatizzate, controllate da remoto e alimentate da pannelli fotovoltaici. Questo sistema, basato su tecnologia australiana, consentirà di regolare il deflusso dell'acqua in base alle effettive esigenze irrigue. Proprio in questi giorni alcuni tecnici del Consorzio sono a Melbourne per le verifiche tecniche dell'intero sistema.

Di siccità si è parlato nel corso di un incontro tra i vertici del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, i componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente e le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia - Confederazione Italiana Agricoltori del capoluogo pontino, i quali hanno espresso preoccupazione per la gravità della situazione, sottolineando la necessità di «sensibilizzare gli agricoltori sull'uso razionale della risorsa idrica, attraverso incontri periodici con i tecnici e gli amministratori del Consorzio». «L'acqua è l'oro del futuro ha dichiarato Daniele Pili, direttore di Coldiretti e l'assenza di piogge rende indispensabile un cambio di mentalità e l'adozione di sistemi di irrigazione più efficienti". Dello stesso avviso Mauro D'Arcangeli, Direttore di Confagricoltura, che ha sottolineato l'importanza di un coinvolgimento istituzionale per finanziare investimenti nel settore irriguo. Argeo Perfili, Presidente della Cia, ha evidenziato la necessità di un cambio di approccio tra gli agricoltori, per evitare gestioni individualistiche della risorsa e adottare soluzioni condivise».

TRENDING Castiglione della Pescaia: iniziati i lavori di sgrossatura delle spiagge del capoluogo
lunedì 24 Marzo 2025

f X @ in



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » Castiglione della Pescaia: iniziati i lavori di sgrossatura delle spiagge del capoluogo

Castiglione della Pescaia: iniziati i lavori di sgrossatura delle spiagge del capoluogo

By -24 Marzo 2025 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 24 Marzo 2025

(AGENPARL) – Mon 24 March 2025 Iniziati i lavori di sgrassatura delle spiagge del capoluogo

La prima pulizia stagionale delle spiagge a Castiglione della Pescaia è iniziata.

I lavori per la rimozione dei materiali accumulatisi durantesi le piene di queste ultime settimane sono partiti oggi, lunedì 24 marzo, dalla spiaggia di ponente e proseguiranno ininterrottamente, condizioni meteo permettendo, per tutto il litorale dalla spiaggia di levante, punta Capezzolo, Punta Rocchette ed infine Punta Ala.

I lavori sono stati assegnati a Sei Toscana che ha incaricato la ditta Favilli per l'esecuzione. La prima settimana di lavoro vedrà all'opera anche i mezzi del Consorzio Bonifica Toscana Sud come da accordi presi con l'amministrazione comunale a seguito delle ultime mareggiate.

«Il nostro ente ogni anno stanZIA ingenti somme per la pulizia delle spiagge e la seguente manutenzione estiva – spiega la sindaca Elena Nappi -, ed eventi eccezionali di piena come questi mettono a dura prova le previsioni di bilancio. La collaborazione con i Consorzi è sempre fondamentale per il nostro territorio non solo quando si tratta della manutenzione del reticolo idrico ma, come in questi casi, anche di supporto ad eventi straordinari come le piene degli ultimi giorni, sia in termini tecnici che anche di bilancio. Ringrazio per questo il Presidente del CB6, Federico Vanni, per la pronta risposta alle necessità del nostro territorio che sempre più ha bisogno di collaborazione fra enti pubblici per risolvere problemi comuni».

«I lavori, che prevedono una prima spillatura dei materiali presenti sulle spiagge in modo tale da separare le plastiche, destinate alla discarica, dai residui legnosi che andranno, come da progetto, a rafforzare le radici delle dune naturali, procedono come concordato con il Consorzio degli stabilimenti balneari – precisa l'assessore al demanio Federico Mazzarello -. La richiesta è stata quella di iniziare il prima possibile con la rimozione dei materiali per permettere al Consorzio di Bonifica di procedere con il livellamento delle sabbie e la preparazione degli arenili in modo tale che le strutture balneari siano operative per la Pasqua. Le condizioni meteo non hanno aiutato ma siamo riusciti ad iniziare in tempo, la speranza adesso è che il lavoro non sia vanificato da nuovi eventi di piena o mareggiate straordinarie».

SHARE.



RELATED POSTS

TOSCANA

[Grande evento cinofilo in Valdarno: al via l'esposizione cinofila nazionale Opes](#)

24 Marzo 2025

AGENPARL ITALIA

[Conferenza stampa. Un progetto ambientale per le scuole sviluppato dal Rotary Club di Livorno](#)

24 Marzo 2025

TOSCANA

[Capodanno dell'Annunciazione, gli eventi a San Giovanni Valdarno](#)

24 Marzo 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Dramma siccità, Consorzio Bonifica: "L'acqua è poca decidiamo insieme come usarla"

24 Marzo 2025 - 15:56

ATTUALITÀ

ALGHERO – Lacrime e sangue nelle campagne della Nurra che per questa stagione irrigua dovranno andare avanti con i pochi milioni di metri cubi disponibili, attingendo dai reflui di Sassari e Alghero e da alcuni pozzi (Tottubella, Bonassai, Sella & Mosca).

Fatti i conti si potrà arrivare ad avere una disponibilità di circa 5 milioni di metri cubi, a fronte di un fabbisogno di 30 milioni di metri cubi per i cinquemila ettari da irrigare nel Nord Ovest della Sardegna. Un disastro.

Il Consorzio di bonifica della Nurra, insieme alle organizzazioni professionali di categoria, questa mattina ha chiamato a raccolta gli agricoltori nel salone di Guardia Grande. Il presidente di Anbi Sardegna Gavino Zirattu ha voluto coinvolgere anche gli assessori regionali ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura, Antonio Piu e Gian Franco Satta. A loro, infatti, aveva chiesto la possibilità di liberare ulteriori 5 milioni di acqua dalle dighe,

Recenti

Popolari



Dramma siccità, Consorzio Bonifica: "L'acqua è poca decidiamo insieme come usarla"
Marzo 24, 2025



Quali sono i record di Serie A più invincibili di tutti i tempi?
Marzo 24, 2025



Furti e atti vandalici, preso di mira il Mercato al Porto: urgono più controlli
Marzo 24, 2025



G20 Spiagge: l'assessore Selva a Sorrento, poi l'evento ad Alghero
Marzo 24, 2025



Treno a idrogeno, agro e associazioni contro tutta la politica algherese: "Governare non è un..."
Marzo 24, 2025



Orizzonte Comune, "bell'incontro tra nuovi aderenti e temi importanti"
Marzo 24, 2025

in via eccezionale, per salvare il salvabile. Istanza che purtroppo non è stata accettata, ha detto amareggiato il presidente Gavino Zirattu alla numerosa platea di imprenditori agricoli intervenuti alla riunione. C'erano anche, tra gli altri, il consigliere regionale Valdo Di Nolfo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Alghero Raniero Selva, il commissario della Città Metropolitana di Sassari Gavino Arru.

. Proprio per questo nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore vertice con le organizzazioni di categoria e l'assemblea dei delegati, ha confermato Gavino Zirattu. Entrambi gli assessori regionali, da parte loro, hanno convenuto che il problema debba essere affrontato con l'aiuto di tutti, senza contrapposizioni, assicurando che quando saranno terminati i lavori nel Coghinas l'emergenza potrà finalmente dirsi cessata. Si parla però del marzo 2026. Nel frattempo gli agricoltori rimasti senz'acqua chiedono almeno il diritto agli aiuti economici per il mancato reddito.

CONDIVIDI: [f FACEBOOK](#) [g+ GOOGLE PLUS](#) [t TWITTER](#) [@ PINTEREST](#)
[in LINKEDIN](#)

ARTICOLI CORRELATI

"Stop a Maestrale, utilizzo disinvolto cosa pubblica"

Rubrica: ATTUALITÀ

Treno a idrogeno e non solo, "mortificazione della democrazia partecipativa"

Rubrica: ATTUALITÀ

Treno a idrogeno. "Algheresi presi in giro da Cacciotto e sua Maggioranza"

Rubrica: ATTUALITÀ

< Precedente:

Quali sono i record di Serie A più invincibili di tutti i tempi?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

SARDEGNA
www.sardegna.com

YouTube

facebook

arguer.it

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Alghero | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

alguer.it > notizie > alghero > cronaca > agricoltura > disastro nurra: saltano le produzioni nel 2025

S.A. 15:03

Disastro Nurra: saltano le produzioni nel 2025

Fatti i conti si potrà arrivare ad avere una disponibilità di circa 5 milioni di metri cubi, a fronte di un fabbisogno di 30 milioni di metri cubi per i cinquemila ettari da irrigare nel Nord Ovest della Sardegna. Il Consorzio di bonifica della Nurra, insieme alle organizzazioni professionali di categoria, questa mattina ha chiamato a raccolta gli agricoltori nel salone di Guardia Grande



ALGHERO - Lacrime e sangue nelle campagne della Nurra che per questa stagione irrigua dovranno andare avanti con i pochi milioni di metri cubi disponibili, attingendo dai reflui di Sassari e Alghero e da alcuni pozzi (Tottubella, Bonassai, Sella & Mosca). Fatti i conti si potrà arrivare ad avere una disponibilità di circa 5 milioni di metri cubi, a fronte di un fabbisogno di 30 milioni di metri cubi per i cinquemila ettari da irrigare nel Nord Ovest della Sardegna. Il Consorzio di bonifica della Nurra, insieme alle organizzazioni professionali di categoria, questa mattina ha chiamato a raccolta gli agricoltori nel salone di Guardia Grande. Il presidente di Anbi Sardegna Gavino Zirattu ha voluto coinvolgere anche gli assessori regionali ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura, Antonio Piu e Gian Franco Satta.

A loro, infatti, aveva chiesto la possibilità di liberare ulteriori 5 milioni di acqua dalle dighe, in via eccezionale, per salvare il salvabile. Istanza che purtroppo non è stata accettata. «E' arrivato il tempo di fare una scelta: selezionare le colture da mandare avanti e decidere quali invece quest'anno non si potranno piantare», ha detto amareggiato il presidente Gavino Zirattu alla numerosa platea di imprenditori agricoli intervenuti alla riunione. C'erano anche, tra gli altri, il consigliere regionale Valdo Di Nolfo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Alghero Raniero Selva, il commissario della Città Metropolitana di Sassari Gavino Arru.

«A breve invieremo in Regione una ulteriore proposta, ridimensionata, - ha annunciato Zirattu, deciso a non mollare - che tenga conto della scarsa disponibilità della risorsa idrica in questo delicato momento, sperando che possa essere accolta». Proprio per questo nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore vertice con le organizzazioni di categoria e l'assemblea dei delegati, «per trovare un criterio su come distribuire questi pochi centinaia di litri d'acqua», ha confermato Gavino Zirattu. Entrambi gli assessori regionali, da parte loro, hanno convenuto che il problema debba essere affrontato con l'aiuto di tutti, senza contrapposizioni, assicurando che quando saranno terminati i lavori nel Coghinas l'emergenza potrà finalmente dirsi cessata. Si parla però del marzo 2026. Nel frattempo gli agricoltori rimasti senz'acqua chiedono almeno il diritto agli aiuti economici per il mancato reddito.

ultim'ora video sondaggi

- 15:14 ASL O AOU, LA SANITÀ NON È MERCE DI SCAMBIO
- 15:03 DISASTRO NURRA: SALTANO LE PRODUZIONI NEL 2025
- 14:26 NUOVO APPUNTAMENTO A TEATRO AD ALGHERO
- 13:30 LIQUIDATI CONTRIBUTI AFFITTI AD ALGHERO
- 12:37 VANDALI NELLA NOTTE AL MERCATO DEL PRIMO PESCATO
- 12:08 G20 SPIAGGE AD ALGHERO, SELVA VOLA A SORRENTO
- 12:05 RAPINAVANO ANZIANI E DISABILI: ARRESTATI DUE SASSARESI
- 12:00 RITORNA LA RUOTA PANORAMICA AD ALGHERO
- 11:20 INCONTRI NEI QUARTIERI: CACCIOTTO E ASSESSORI AL CENTRO STORICO
- 11:00 TRENO IDROGENO: COMITATI INFURIATI. «SINDACO OFFENDE IL TERRITORIO»

24 marzo
Vandali nella notte al Mercato del Primo Pescato

24 marzo
Liquidati contributi affitti ad Alghero

24 marzo
Ritorna la ruota panoramica ad Alghero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

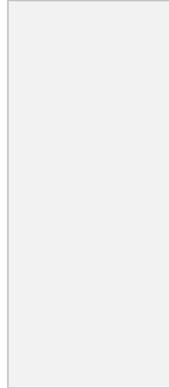
Edizioni Locali

Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

- 20/3 Coldiretti Sardegna a Parma per difendere il cibo sano
- 18/3 Crisi siccità: Monte Baranta *tricolore* e a secco
- 17/3 «Zone franche nelle aree rurali della Sardegna»
- 17/3 Monte Baranta si accende di tricolore
- 14/3 Sviluppo Rurale: oltre 7 milioni di interventi
- 11/3 Lotta alle cavallette in Sardegna
- 10/3 Emergenza idrica: tavolo di crisi per la Nurra con la Todde
- 5/3 Emergenza siccità: Regione chiama Enel
- 20/2 Imprese agro-zootecniche: sbloccati pagamenti Pac
- 19/2 Consorzio Bonifica Nord Sardegna: riletto Stangoni

[« indietro »](#)

[archivio agricoltura »](#)



[Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Gerenza](#) | [Informativa cookie](#) | [Architettura](#)

Hosting provider Aruba S.p.A. Via San Clemente, 53 - 24036 Ponte San Pietro (BG) P.IVA 01573850516 - C.F. 04552920482

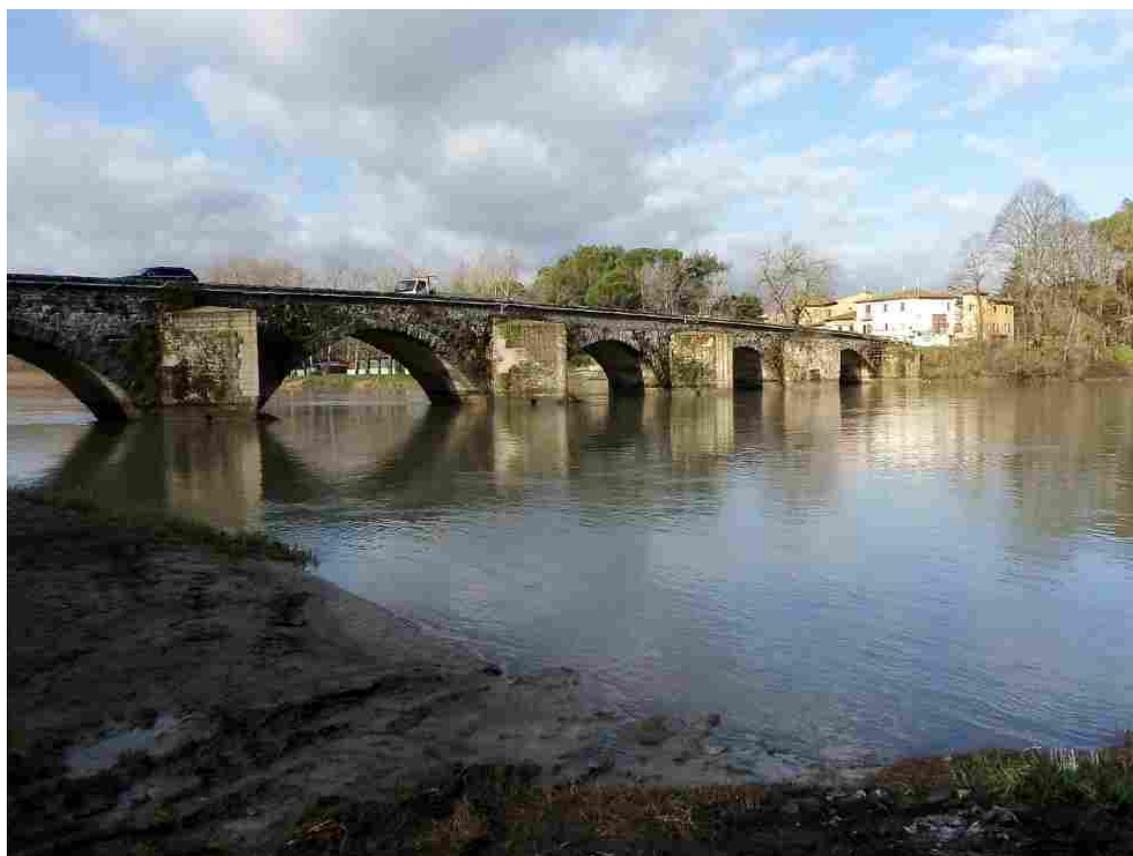
La testata usufruisce del contributo della Regione Sardegna Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport Legge regionale 13 aprile 2017 n. 5, art. 8 comma 13

© 2000-2025 Mediatica SRL - Alghero (SS)

AMBIENTE

Obiettivo acqua, con la primavera prende il via la gara dei click

24/03/2025 08:49 di Redazione Arezzo24



Ricomincia la “caccia” alle immagini più belle, suggestive e inusuali per raccontare, attraverso gli scatti, i mille volti di fiumi e torrenti e l’importanza della risorsa e del suo utilizzo.

Anticipando la giornata mondiale dell’acqua, si sono aperte ufficialmente le iscrizioni al Concorso Fotografico Obiettivo Acqua, organizzato da ANBI, Fondazione Univerde e Coldiretti.

“Con questa iniziativa vogliamo continuare a raccontare le acque interne che rappresentano una fonte di bellezza e una sfida da affrontare nel contesto della crisi climatica”, commenta la Presidente del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani. “Invito, anche quest’anno, gli appassionati del nostro comprensorio a partecipare attivamente al contest contribuendo così a far conoscere e a valorizzare il nostro territorio, con i suoi ambienti fluviali, che lo rendono ricco, vario e unico, e i suoi distretti irrigui e l’agricoltura di qualità, che si può sviluppare grazie alla disponibilità della risorsa”.

Al concorso si può partecipare, candidando un massimo di due foto, che possono essere a colori o in bianco e nero.

Il Concorso è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia e che abbiano compiuto il 18° anno di età; le fotografie devono essere scattate in Italia, pena l’esclusione dal Concorso. Non sono ammesse opere interamente realizzate al computer ed il partecipante deve essere unico autore delle immagini candidate.

Gli organizzatori mettono in palio due premi in denaro da 500 euro cadauno: uno alla miglior foto a colori, l’altro alla miglior foto in bianco e nero.

Il termine ultimo per la presentazione delle opere è venerdì 11 Luglio prossimo.

La partecipazione è gratuita; l’iscrizione al Concorso è effettuabile esclusivamente dal sito www.obiettivoacqua.it



ARTICOLI CORRELATI



20/10/2022 15:37

di Redazione Arezzo24

Conseguenze della siccità: il contest fotografico “scivola” per mancanza di acqua

Arezzo24

Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Sede Legale: Via Cesalpino, 15 – 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018

Direttore responsabile Guido Albucci

REDAZIONE CONTATTI DISCLAIMER

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AMBIENTE

Una pedalata alla scoperta delle opere idrauliche per migliorare la sicurezza di Arezzo

24/03/2025 11:52 di Redazione Arezzo24



La FIAB Arezzo, con la sua pedalata in località Bagnoro, La Sella e zona Belvedere, ha messo a fuoco gli interventi, finanziati con risorse pubbliche dopo l'alluvione del luglio 2019, destinati a mitigare il rischio idraulico nella porzione sud della Città di Arezzo

“Il messaggio da sdoganare è investire in prevenzione”: tutti d'accordo i partecipanti alla ciclo-escursione che hanno apprezzato l'illustrazione del piano anti-alluvioni

Genio Civile Valdarno Superiore e Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno protagonisti di focus di approfondimento sui cantieri aperti

Una ciclo-escursione istruttiva, utile e importante. I cittadini hanno promosso a pieni voti l'iniziativa organizzata da FIAB Arezzo, con Legambiente, Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e Genio Civile Valdarno superiore, per celebrare la giornata mondiale dell'acqua: un'occasione unica per comprendere il valore della prevenzione e scoprire da vicino le numerose e importanti opere che stanno prendendo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

forma ad Arezzo.

Guidati dal professor Massimo Barbagli, i partecipanti hanno attraversato la valle del Vingone e la valle del Sellina, approfondendo il tema della difesa idraulica in un contesto sempre più segnato da eventi meteorologici estremi.

“Difendersi dall’acqua è un’esigenza sempre più attuale. Il cambiamento climatico impone interventi mirati e una maggiore consapevolezza sul valore della prevenzione”, ha dichiarato il professor Barbagli aprendo il “tour del Bagnoro”.

“Anche il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, insieme a Regione Toscana, Nuove Acque e altri soggetti attuatori è impegnato nella realizzazione di una serie di opere straordinarie, finanziate soprattutto con fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile dopo l’alluvione del luglio 2019”, ha spiegato l’ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa idrogeologica dell’Ente. “Gli interventi sono tesi a contenere le portate di piena che possono arrivare, in seguito ad un evento meteorologico straordinario. L’attività del Consorzio di Bonifica si concentra nella zona di via Salvadori e via Padre Teodosio, dove è stato previsto il nuovo inalveamento per allontanare da via Romana le acque basse, provenienti dalla zona della Sella. Il mosaico dei lavori sarà completato dall’intervento di Nuove Acque sul sistema fognario e dall’adeguamento del torrente Sellina-Rio Fossatone a valle di via Dante, secondo intervento a cura del Consorzio. Si tratta di una regimazione fondamentale, poiché permette, in una zona fortemente urbanizzata, di gestire correttamente le acque, risolvendo le criticità che, in passato, hanno causato ripetute esondazioni, anche in corrispondenza di eventi di piena neppure troppo intensi”, ha concluso l’ingegner Ciofini.

Il geologo Gabriele Pini del Genio Civile Valdarno Superiore ha parlato dei due interventi attuati dalla Regione Toscana: “Sul Vingone, sono state realizzate tre casse di espansione; sul Valtina è stata creata una deviazione. Con le opere previste, possiamo dire che il rischio idraulico nella città di Arezzo risulta sensibilmente ridotto, sia per le acque alte che per le acque basse che finiscono nel Vingone. La sicurezza idraulica è spesso sottovalutata: quando tutto funziona, nessuno si accorge del lavoro svolto. Ma è proprio grazie a queste opere che possiamo prevenire i disastri”, ha sottolineato Pini.

A completamento degli interventi di sistemazione riguardanti il bacino del Torrente Vingone, il Consorzio ha infine realizzato opere in zona Belvedere finalizzate ad un più efficace contenimento dei livelli idrici.

Il presidente di FIAB Arezzo, Enrico Valentini, ha ribadito l’importanza della manutenzione costante del territorio: “Investire nella prevenzione è fondamentale per evitare emergenze future. Un messaggio che vogliamo diffondere con iniziative come questa”.

La geometra Giulia Pierozzi del Consorzio di Bonifica ha evidenziato il valore della manutenzione ordinaria: “Oggi abbiamo visto interventi strutturali. Non dimentichiamo però il valore dell’attività svolta costantemente dal Consorzio di Bonifica impiegando il Ruolo di Contribuenza. I lavori programmati e continuativi per il controllo della vegetazione, la gestione dei sedimenti e la manutenzione ordinaria delle tante opere idrauliche presenti sul territorio garantiscono il corretto funzionamento del reticolo idrografico e rappresentano un pilastro della prevenzione”.

Nonostante le condizioni meteo incerte, i partecipanti hanno risposto con entusiasmo all’iniziativa, dimostrando un crescente interesse per le attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico.



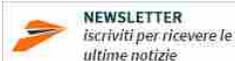


DOVE SEI: [HOMEPAGE](#) > [LISTA NOTIZIE](#) > CLIMATHON FERRARA 2025, VINCE "MICROASI": UNA RISPOSTA CONCRETA ALLE ISOLE DI CALORE

Cerca in archivio

Ambiente, Università, Progetti europei

[« Vai alla ricerca »](#)



AMBIENTE - Oltre 100 cittadini, studenti e professionisti impegnati nella ricerca di soluzioni innovative per contrastare il cambiamento climatico Climathon Ferrara 2025, vince "MicrOasi": una risposta concreta alle isole di calore

24-03-2025 / [Giorno per giorno](#) |



Si è conclusa con grande partecipazione l'edizione 2025 di Climathon Ferrara, che ha visto oltre 100 cittadini, studenti e professionisti impegnati nella ricerca di soluzioni innovative per contrastare il cambiamento climatico. L'evento si è sviluppato all'interno del Progetto Horizon Europe USAGE, che ha fornito il supporto finanziario e organizzativo per questa maratona di idee.

Più di 60 partecipanti hanno lavorato intensamente per affrontare le tre sfide lanciate dal **Comune di Ferrara**, in collaborazione con **SIPRO, Climate KIC, Deda Next, The Lisbon Council e Laboratorio Aperto**. In particolare, 11

squadre si sono confrontate su temi cruciali come il contrasto alle isole di calore urbane (6 squadre), la tutela della biodiversità urbana (3 squadre) e la gestione del rischio allagamenti (2 squadre). Dopo dieci ore di progettazione e confronto, la giuria, presieduta dal Vicesindaco Alessandro Balboni con delega all'Ambiente, ha decretato il vincitore.

Il primo premio da 1.000 euro è stato assegnato alla squadra BEES con il progetto **"MicrOasi"**, sviluppato da quattro giovani studenti della Facoltà di Architettura di Ferrara. MicrOasi propone un approccio innovativo per mitigare le isole di calore urbane attraverso strutture protettive multifunzionali, capaci di offrire riparo e raccogliere acqua di condensa (brina o nebbia), convogliandola in serbatoi per il riutilizzo. Il sistema è inoltre dotato di sensori per il monitoraggio delle temperature.

"Questo evento ha dimostrato ancora una volta la straordinaria capacità dei giovani di proporre idee concrete e realizzabili per affrontare le sfide ambientali. MicrOasi è un esempio perfetto di come l'innovazione e la sostenibilità possano andare di pari passo per migliorare la qualità della vita nella nostra città", ha dichiarato il **vicesindaco Alessandro Balboni** con delega all'Ambiente.

Sul terzo gradino del podio, a pari merito, si sono classificati i team Ecotrane, Green Guardians e Caponata, che hanno ricevuto un riconoscimento speciale per le loro idee originali e sostenibili.

Parallelamente, nello Young Climathon, cinque classi con oltre 25 studenti degli istituti Navarra Vergani e ITS Copernico si sono sfidate per aggiudicarsi premi speciali, tra cui biglietti per il Ferrara Festival e gite sul battello della Nena.

L'evento è stato arricchito da una tavola rotonda iniziale che ha visto la partecipazione di esperti provenienti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

da istituzioni di prestigio come ISPRA, Interno Verde, ARPAE Emilia-Romagna, Università di Padova, Hera Group, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Università di Bologna e Università di Ferrara. Durante i lavori, alcuni specialisti hanno illustrato tecniche di raccolta dati utilizzando strumenti innovativi come MeteoTracker, software come QField e app come iNaturalist.

Dal vicesindaco è giunto un sentito ringraziamento a tutti i mentor, speaker, moderatori, giurati e partner dell'evento, tra cui l'Università di Ferrara, il Museo Civico di Scienze Naturali, Iotopon Srl, l'Associazione Fiumana e la Fiera di Ferrara, "il loro contributo - ha detto Alessandro Balboni - ha reso questa edizione di Climathon Ferrara un'esperienza unica e di grande valore per la comunità".

Immagini scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371

Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel. redazione giornalistica: 0532 419244 - email: ufficiostampa@comune.fe.it - URP Comune di Ferrara - informazioni ai cittadini: 800 532 532

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

LA REDAZIONE:

Direttore Responsabile:

Alessandro Zangara

Tel: 0532 419244

Email: a.zangara@comune.fe.it

Redattore: Elena Frighi

Tel: 0532 419338

Email: e.frigi@comune.fe.it

Redazione: Giorgia Mazzotti

Tel: 0532 419568

Email: g.mazzotti@comune.fe.it

Developed by [Plastic Jumper srl](#) - [Accesso redazione](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL PUNTO COLDIRETTI

GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

www.ilpuncocoldiretti.it



[Il punto Coldiretti](#) > [Attualità](#) > [Ambiente](#) > Giornata acqua: è già allarme siccità, urgente il piano invasi

Tutte le notizie di Ambiente

Giornata acqua: è già allarme siccità, urgente il piano invasi

24 Marzo 2025

pubblicato in: [AMBIENTE](#).



[Stampa](#)



[RSS Feed](#)

L'inverno è appena finito ma la siccità stringe già d'assedio l'Italia con la situazione più grave ancora una volta nelle regioni del Sud, dalla Puglia alla Sicilia, dalla Sardegna alla Basilicata, rendendo sempre più urgente la realizzazione di un piano invasi, con un cambio di passo nelle politiche delle risorse idriche. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti diffuso in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che si celebra il 22 marzo.

La situazione più grave si registra in Puglia alle prese con una crisi idrica senza precedenti, con gli invasi del Tavoliere dove mancano 100 milioni di metri cubi di acqua rispetto allo scorso anno. Se lo scenario non muterà drasticamente con l'arrivo di piogge, non ci sarà acqua per irrigare i campi nell'estate 2025 e certamente si avranno ripercussioni gravi anche su quella potabile.

E' allarme anche in Sardegna dove la situazione più critica si registra nel Nord-Ovest, in particolare nella Nurra e nelle aree intorno ad Alghero, dove gli invasi hanno una capacità media inferiore al 44,8%. Qui il rischio concreto è che l'acqua venga destinata solo alle colture di pregio, mentre le altre coltivazioni rischiano di non ricevere risorse idriche sufficienti, con conseguenze pesantissime per gli agricoltori. Anche per gli allevatori, la situazione è critica: le scorte d'acqua potrebbero non essere sufficienti per garantire il fabbisogno degli animali nei prossimi mesi.

In Basilicata da settimane la coda d'inverno si sta rivelando particolarmente mite, tanto da aggravare la situazione degli invasi. Nel confronto con il 2024 il deficit idrico è risalito a quasi 100 milioni di metri cubi. In particolare la provincia di Potenza sta affrontando una grave carenza d'acqua che sta mettendo in ginocchio il settore agricolo locale. La

situazione più grave si registra nel Lavellese, dove gli agricoltori sono bloccati ancora sulla possibilità di prenotare o meno le piantine di pomodoro da trapiantare. Nel Materano le precipitazioni invernali non sono state copiose quanto si sperava. La carenza di acqua lungo i corsi fluviali mette in allarme gli allevamenti animali. Alla luce di tutto ciò la Coldiretti della Basilicata ha ottenuto un tavolo permanente con le autorità regionali in cui si affronteranno le situazioni urgenti e contemporaneamente quelle di medio e lungo periodo, tenendo sotto controllo la situazione delle precipitazioni.

Nonostante le piogge invernali l'emergenza siccità continua anche in Sicilia- prosegue Coldiretti -, soprattutto nel versante orientale dell'isola. Nel Trapanese la diga Garcia oggi può contare solo su 18 milioni di metri cubi: una quantità che senza ulteriori piogge potrà bastare fino al prossimo settembre. Male anche l'invaso Arancio, fondamentale per l'irrigazione delle olive da mensa: da qui al prossimo raccolto, serviranno almeno 10 milioni di metri cubi di acqua, mentre l'impianto arriva oggi a circa otto milioni.

Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emergenza, peggiore di quella dello scorso anno con danni per 9 miliardi di euro nelle campagne

italiane. Da qui l'urgenza di avviare un piano invasi per assicurare in maniera strutturale la disponibilità idrica e prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici.

Oggi l'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare. In questo modo perdiamo per sempre dell'acqua dolce, che invece potrebbe rivelarsi utile in momenti di siccità.

Coldiretti con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, ha elaborato un progetto per la realizzazione di un sistema di bacini di accumulo con sistema di pompaggio che consentirebbe di garantire riserve idriche nei periodi di siccità ma anche di limitare l'impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell'acqua nei canali asciutti.

L'obiettivo è raddoppiare la raccolta di acqua piovana garantendone la disponibilità per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica, contribuendo anche alla regimazione delle piogge in eccesso e prevenendo il rischio di esondazioni. Fondamentale in tale ottica il recupero degli invasi già presenti sul territorio attraverso un'opera di manutenzione.



Accedi

Una terra da proteggere

Cristina Privitera

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Morto Pistoia Nave incagliata Elba Travolta da frana Festa e polemiche Giorgio Masala Sicurezza ospedali

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

24 mar 2025

ANDREA CIAPPI
Cronaca



La Nazione Empoli Cronaca Consorzio al lavoro su Or...

Consorzio al lavoro su Orme e rio dei Cappuccini

Anche per la giornata di oggi, lunedì 24 marzo, la Regione Toscana ha prorogato l'allerta meteo gialla anche riguardo all'Empolese...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Masetti, presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, ha fatto il punto della situazione nell'Empolese

Anche per la giornata di oggi, lunedì 24 marzo, la **Regione Toscana** ha prorogato l'**allerta meteo gialla** anche riguardo all'**Empolese Valdelsa**. Si è in 'buona' compagnia con l'area Bisenzio-Ombrone Pistoiese. Bacini questi ultimi che hanno comunque effetto indiretto anche sulla piana empolese. Che cosa significa, tecnicamente? "Eventi con effetti localizzati, anche intensi, potenzialmente pericolosi a scala locale, di difficile previsione spaziale e temporale, con effetti dipendenti dalle condizioni di vulnerabilità locali", dice la Regione. E in un territorio già piegato dai fenomeni alluvionali di nove giorni fa "occorre mantenere il massimo dell'attenzione, anche perché i terreni sono saturi e gli argini sono stati sottoposti dal 14 marzo a forti pressioni", ha spiegato ieri il presidente del **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, Paolo Masetti. Bonifica che sta ancora oggi lavorando in Val d'Orme e alla periferia di Empoli per riparare i guasti dell'alluvione del 14 marzo. Intanto, quella tra sabato e domenica è stata un'altra notte di apprensione per le forti piogge poi per fortuna l'allarme è rientrato. La sala di **Protezione civile** della Città Metropolitana di Firenze ha contato accumuli variabili: le zone con maggiori precipitazioni hanno registrato cumulati massimi fino a 20-25 millimetri, nelle altre aree accumuli inferiori, generalmente tra 5-15 millimetri. Ad ieri pomeriggio secondo Metrocittà e Bonifica tutti i livelli idrometrici erano al di sotto della prima soglia di riferimento, senza criticità segnalate. Ma per tutto il pomeriggio e la serata i tecnici del **Consorzio 3 Medio Valdarno** sono stati sul territorio per sorvegliare varie situazioni. Intanto, come accennato e confermato ieri dalla Bonifica, sono in corso lavori sul torrente Orme al Pozzale e il Rio dei Cappuccini a Corniola a Empoli. Fanno parte di un lotto di 15 interventi su scala Medio Valdarno per un importo totale stimato di circa 12,2 milioni di euro.

Dalla Bonifica ieri è stato fatto rilevare che il reticolo da 'guardare' è immenso, migliaia di chilometri (5.600 chilometri di corsi d'acqua e 730 chilometri di argini), e che si sta facendo il massimo. La rottura di un tratto della sponda destra del rio dei Cappuccini e quella di un tratto dell'Orme in zona Rems hanno portato a lavori rapidi. Anche il presidente dell'Unione dei Comuni, Alessio Mugnaini, ha parlato di "situazione tranquilla" ma allo stesso tempo di antenne ben dritte. Anche perché c'è una pericolosa formazione ciclonica a ridosso dell'Appennino. Dal Consorzio, vi è stata l'ulteriore conferma che, il 14 marzo, le nuove **casse di laminazione** in bassa Pesa hanno contribuito a risolvere una situazione oggettivamente complicata: "Sono strategiche". C'è il progetto approvato di ulteriori due.



Andrea Ciappi



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Alluvione Allerta Meteo Maltempo Ambiente Protezione Civile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



UVV U



u

u

u

u

v

u

ut

w

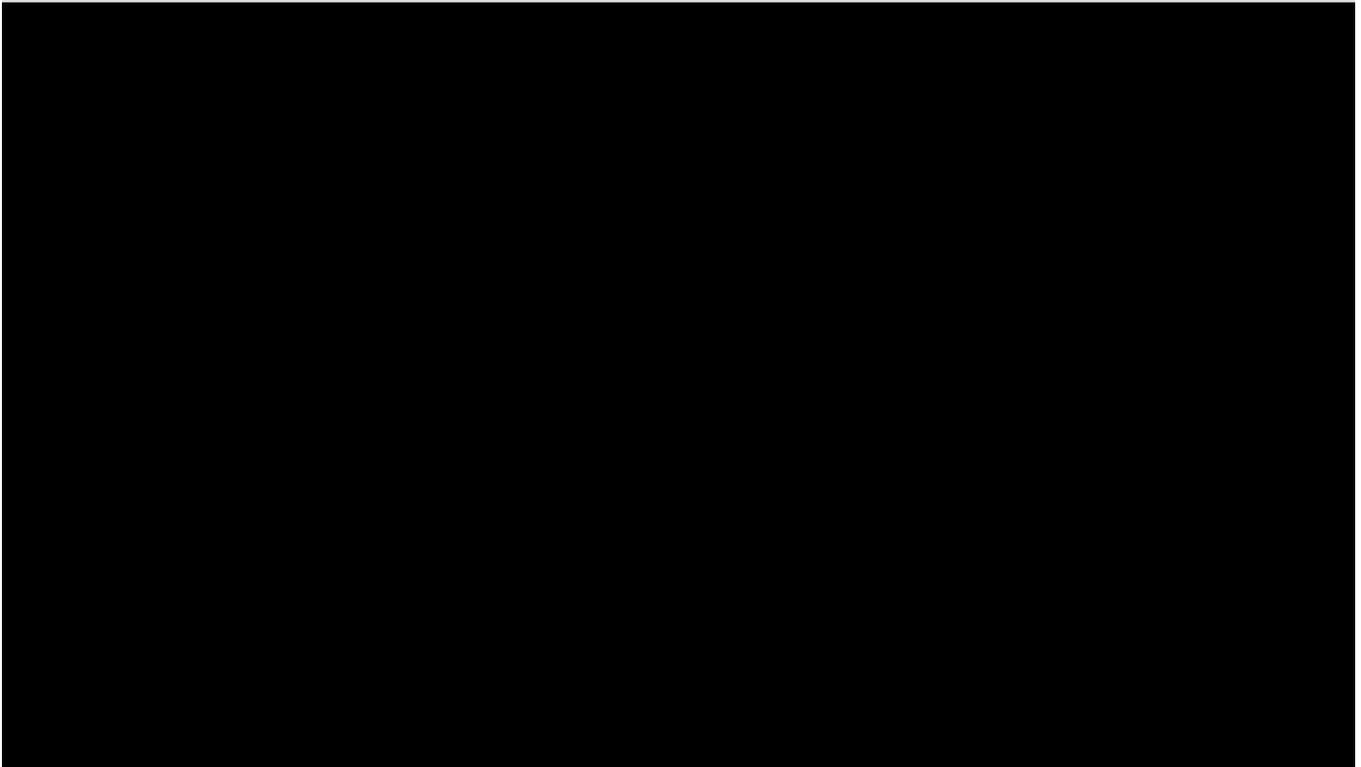
u



w

wu

>



Emergenza siccità nella Nurra, il presidente del consorzio Zirattu: "Stagione compromessa"



z z bz
Z
bS
è Z b” Z
z Z è bG Z “ L è è Z



Altri video di sardegna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, l'assessore Piu: "Salviamo il salvabile in attesa di concludere i lavori su Coghinas 1 e 2"

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, l'assessore Satta: "Con le acque reflue salviamo le colture pluriennali"

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, il presidente del consorzio Zirattu: "Stagione compromessa"

Sardegna
A Castelsardo un weekend con i migliori cuochi d'Italia





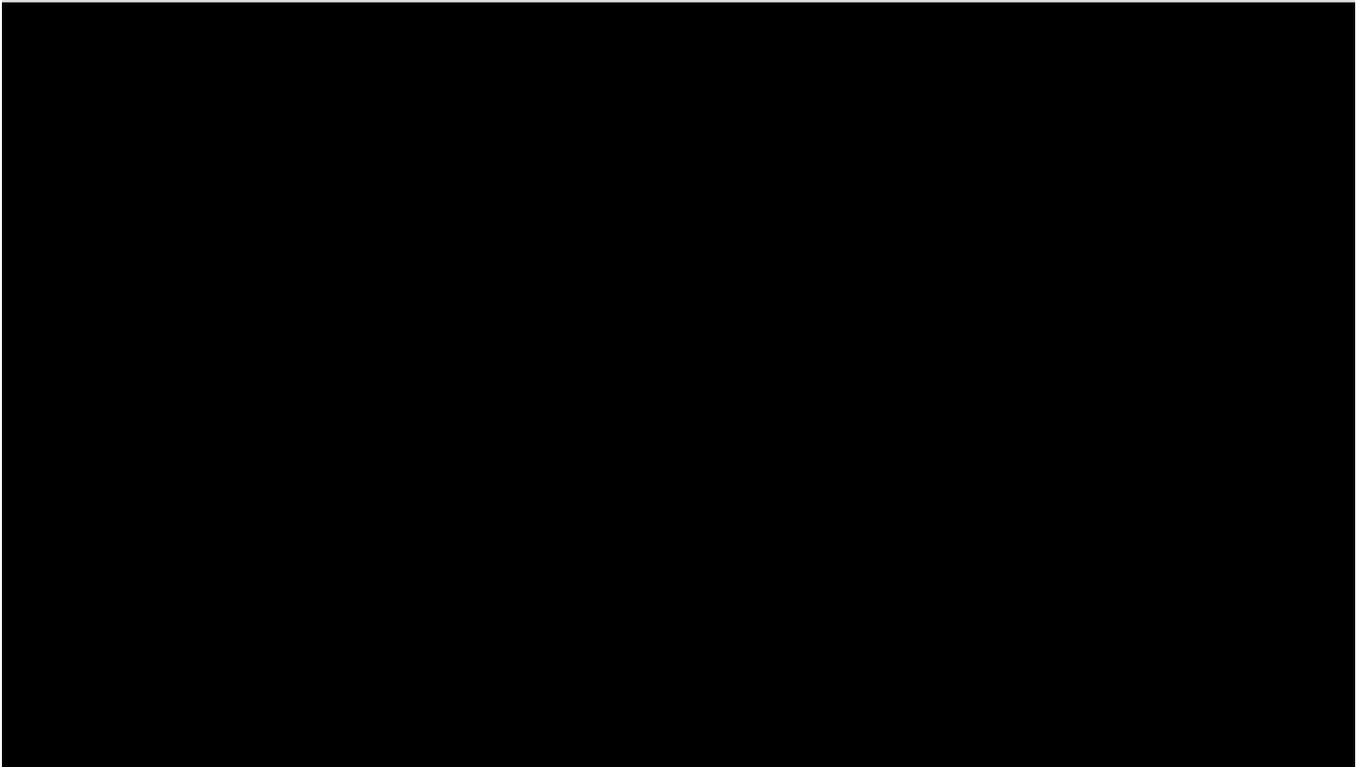
UVV U



u u u u

v

u ut w u



Emergenza siccità nella Nurra, l'assessore Piu: "Salviamo il salvabile in attesa di concludere i lavori su Coghinas 1 e 2"



z z Z Z
" e f Z b b C è è bG è z " L C



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, l'assessore Piu: "Salviamo il salvabile in attesa di concludere i lavori su Coghinas 1 e 2"

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, l'assessore Satta: "Con le acque reflue salviamo le colture pluriennali"

Sardegna
Emergenza siccità nella Nurra, il presidente del consorzio Zirattu: "Stagione compromessa"

Sardegna
A Castelsardo un weekend con i migliori cuochi d'Italia



Siccita', stagione compromessa nella Nurra: ora si sceglie quali colture salvare

A Guardia Grande (Alghero) la riunione con tutti gli agricoltori convocata dal presidente del consorzio di bonifica Gavino Zirattu. Presenti gli assessori regionali Antonio Piu e Gian Franco Satta. Il Consorzio di bonifica della Nurra ha chiamato a raccolta tutti gli agricoltori stamattina, lunedì 24 marzo, nella borgata agricola algherese di Guardia Grande, per fare il punto sulla situazione della siccità, ormai irreversibile per questa stagione. «Allo stato attuale la campagna irrigua della Nurra non partirà. Abbiamo atteso il più possibile per le interlocuzioni in corso con la



Regione ma, visto che non ci è stata concessa acqua dalle dighe, i soli reflui non bastano a partire. La situazione è drammatica e la stagione ormai è compromessa». Così il presidente del consorzio di bonifica della Nurra Gavino Zirattu, a margine della riunione. «L'utilizzo delle acque reflue, 1 milione di metri cubi al mese, sono l'unica soluzione al momento a disposizione che ci consente di salvare le colture pluriennali. Altro intervento è dare risorse al consorzio per fare interventi che limitino le perdite e ristori per le aziende che non potranno programmare la campagna di quest'anno». Così l'assessore regionale all'Agricoltura Gian Franco Satta. «Purtroppo abbiamo ereditato una situazione non più sostenibile e i sistemi di irrigazione, per la maggior parte a pioggia, vanno adattati a un cambiamento climatico irreversibile. Gli importanti lavori sul Coghinas 1 e 2 ci impongono inoltre di vincolare l'acqua delle dighe a uso idropotabile. Per risolvere i problemi servono interventi a medio termine che stiamo mettendo in campo e sostegno al settore in questo momento di emergenza». «Siamo riusciti a sbloccare i reflui di Sassari e Alghero e, insieme alla riattivazione di alcuni pozzi, riusciremo a garantire le colture pluriennali più di pregio. Non è abbastanza ma in attesa di concludere i lavori al Coghinas 1 e 2 è il massimo che possiamo fare» Così l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Antonio Piu. «Stiamo seguendo la partita giorno per giorno e lavorando agli interventi strutturali, su tutti la riduzione delle perdite e le interconnessioni tra i bacini. Con il consorzio non c'è contrapposizione ma collaborazione massima» conclude Piu. La stagione 2025 Turismo in b&b e case vacanza: volano le prenotazioni da metà maggio

linkoristano

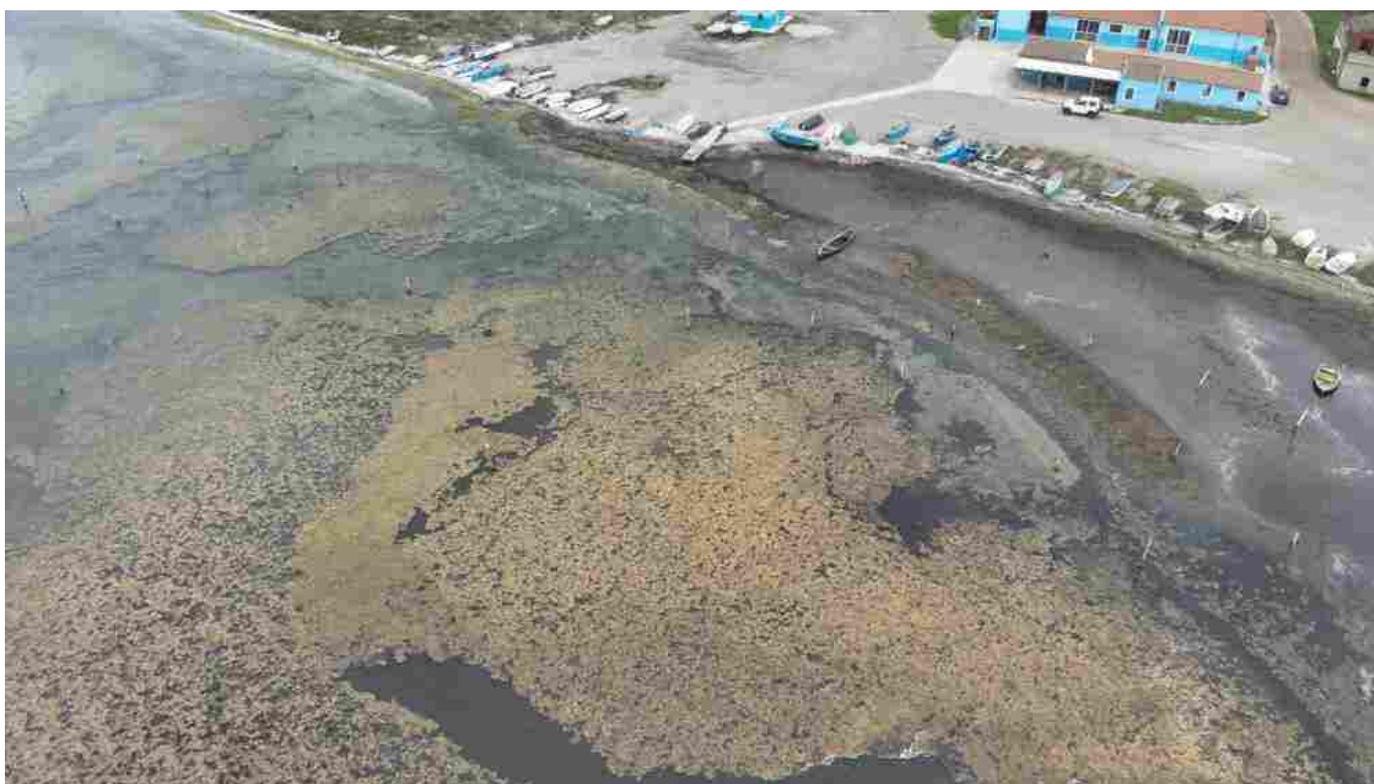
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

IN EVIDENZA:

AMBIENTE

“Subito 10 milioni di euro per gli stagni dell’Oristanese. I lavori dovranno essere autorizzati dal Ministero”

Intervista all'assessore regionale dell'Agricoltura Gian Franco Satta



Una veduta area effettuata dal drone della Provincia sullo stagno di Corru S'Ittiri



di Redazione

24 Marzo 2025

11:55

[COMMENTA](#)



1 min

Oristano

Intervista all'assessore regionale dell'Agricoltura Gian Franco Satta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

STAMPA



Sindaci, associazioni di categoria e pescatori chiedono da tempo interventi urgenti per salvare gli stagni dell'Oristanese, in emergenza a causa della mancanza del ricambio dell'acqua. Per far partire i lavori si dovrà seguire una procedura ministeriale. "I tempi", ha spiegato l'assessore regionale dell'Agricoltura, Gian Franco Satta, "sono legati all'arrivo delle autorizzazioni, visto che ci troviamo in aree Sic. Alcune cose possono essere fatte subito, per altre bisognerà attendere un po'".

Per questi interventi la Regione ha stanziato 14 milioni di euro, 10 dei quali sono stati destinati al Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, che dovrà dare priorità ai compendi di Corru Mannu, Corru s'Ittiri, S'Ena Arrubia, Is Benas e Cabras.

"Gli stagni, in particolare quelli dell'Oristanese, hanno necessità di investimenti strutturali, a partire dalla pulizia dei canali. In Consiglio regionale", ha dichiarato Satta, "abbiamo approvato una legge che individua i [Consorzi di bonifica com e soggetti attuatori dei lavori](#)".

"Interveniamo nelle aree più critiche", ha concluso l'esponente dell'esecutivo regionale. "Abbiamo a disposizione una relazione fornita da Agris lo scorso gennaio. Stiamo elaborando le convenzioni per presentare poi i progetti, che necessitano di autorizzazioni e procedimenti complessi".

LE NEWS DI OGGI



Lunedì, 24 marzo 2025

Grazie per aver letto questo articolo. Se vuoi commentarlo, accedi al sito o registrati qui sotto. Se, invece, vuoi inviare alla Redazione di Linkoristano un'informazione, una segnalazione, una foto o un video, puoi utilizzare il numero Whatsapp 331 480 0392, o l'indirizzo email redazione@linkoristano.it

©Riproduzione riservata



Più informazioni

[Gian Franco Satta](#) [Arborea](#) [Cabras](#) [Terralba](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

☀️ 15.9 °C Comune di Arezzo
 lunedì, Marzo 24, 2025



Sostieni L'Ortica



CRONACHE ▾ PROVOCAZIONI ▾ LIFESTYLE ▾ FOTO E VIDEO ▾ BLOGS ▾



Sicurezza idraulica ad Arezzo: interventi e prevenzione al centro della ciclo-escursione

Una ciclo-escursione per scoprire le opere idrauliche realizzate ad Arezzo dopo l'alluvione del 2019 e sensibilizzare sulla prevenzione del rischio idraulico

By Redazione - lunedì, 24 Marzo 2025, 12:09

FIAB Arezzo ha organizzato una pedalata tra Bagnoro, La Sella e Belvedere per osservare da vicino le opere finanziate con fondi pubblici dopo l'alluvione del luglio 2019, finalizzate a ridurre il rischio idraulico nella parte sud della città.

I partecipanti alla ciclo-escursione, guidati dal professor Massimo Barbagli, hanno esplorato le valli del Vingone e del Sellina, approfondendo l'importanza della difesa idraulica in un'epoca segnata da eventi meteorologici estremi.

“Investire in prevenzione è fondamentale”, hanno concordato i presenti, apprezzando l'illustrazione del piano di interventi. Protagonisti del focus sul tema il Genio Civile Valdarno Superiore e il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che hanno descritto i cantieri aperti.



Redazione
<https://www.lortica.it/>

L'Ortica: Notizie pungenti, d'intrattenimento e cronache locali. Le ultimissime notizie, ma anche critiche e punture, senza peli sulla lingua.



- Advertisement -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



GLI INTERVENTI IN CORSO

L'ingegner Serena Ciofini, responsabile della difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica, ha illustrato le opere straordinarie finanziate dalla Protezione Civile:

- **Nuovo inalsamento tra via Salvadori e via Padre Teodosio** per deviare le acque basse dalla zona della Sella, riducendo il rischio di esondazioni in via Romana.
- **Adeguamento del torrente Sellina-Rio Fossatone** per migliorare la gestione idraulica in un'area densamente urbanizzata.

Il geologo Gabriele Pini del Genio Civile Valdarno Superiore ha evidenziato i due interventi realizzati dalla Regione Toscana:

- **Tre casse di espansione sul Vingone** per contenere le piene.
- **Una deviazione sul Valtina**, utile per ridurre il rischio idraulico su più fronti.

Anche nella zona Belvedere sono stati completati lavori per il contenimento dei livelli idrici del bacino del Vingone.

Oltre alle opere strutturali, il ruolo della manutenzione ordinaria è stato sottolineato dalla geometra Giulia Pierozzi: il Consorzio di Bonifica opera costantemente per la gestione della vegetazione, il controllo dei sedimenti e il mantenimento efficiente del reticolo idrografico.

Il presidente di FIAB Arezzo, Enrico Valentini, ha ribadito: "Prevenire è essenziale per evitare future emergenze. Con iniziative come questa vogliamo sensibilizzare i cittadini sull'importanza della sicurezza idraulica."

Nonostante il meteo incerto, la partecipazione è stata entusiasta, segno di un crescente interesse per la tutela del territorio.

LASCIA UN COMMENTO

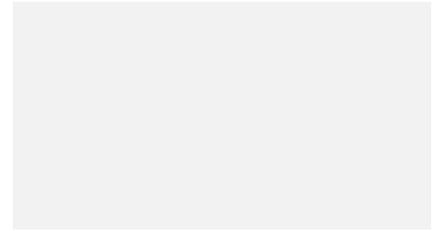
Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.



Dello stesso autore

La Ginnastica Petrarca conquista le finali nazionali del Campionato di Squadra Allieve

Redazione -
lunedì, 24 Marzo 2025, 11:55

Impresa BC Servizi: battuta la capolista Oleggio al Palasport Estra

Redazione -
lunedì, 24 Marzo 2025, 11:45

Oroscopo settimanale - Dal 24 al 30 Marzo

Redazione -
lunedì, 24 Marzo 2025, 7:30

Sostieni L'Ortica

Un gesto per coltivare l'informazione libera. Sostenere l'Ortica significa dare valore al giornalismo indipendente. Con una donazione puoi contribuire concretamente al nostro impegno nel fornire notizie senza condizionamenti. Ogni piccolo sostegno conta: unisciti a noi nella nostra missione per un'informazione libera e imparziale. Grazie per il tuo sostegno prezioso.

[Dona con Paypal](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

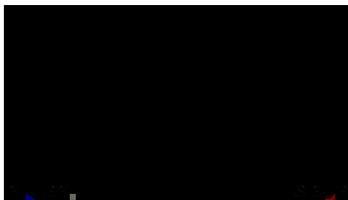
045680

Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze ▾

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI MALTEMPO USA MALTEMPO RUSSIA



VIDEO SUGGERITO

Maltempo Spagna, violenta tempesta di grandine a Santa Coloma de Farners | FOTO e VIDEO

Gallery [Vedi tutti >](#)

METEOWEB » AMBIENTE

Previsioni meteo Italia

+24H		+48H		+72H	
T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX	T.MIN	T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Intrusione del cuneo salino sul litorale romano: lo studio dell'Università di Padova al centro del convegno

Nel cuore del convegno anche lo studio a cura del professor Paolo Tarolli, docente del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova

di Stefano Vitetta 24 Mar 2025 | 12:03



Immagine a scopo illustrativo realizzata con l'Intelligenza Artificiale © MeteoWeb

Un tema cruciale per il futuro **dell'agricoltura** e dell'equilibrio ambientale del litorale romano sarà al centro dell'incontro presso la Sala Tevere della Regione Lazio: l'intrusione del cuneo salino nelle colture costiere. Ad aprire i lavori Giancarlo **Righini**, Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste della Regione Lazio. Subito dopo, Niccolò Sacchetti, Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma. Nel cuore del convegno anche lo studio a cura del professor Paolo Tarolli, docente del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova.

Tra gli altri interventi di rilievo:

- Andrea Giordano, Chief Infrastructure Officer di Aeroporti di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- Rodolfo Laurenti, Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po
- Marco Casini, Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale.

L'appuntamento è fissato per la giornata del 25 marzo 2025 dalle ore 9:30 presso la Sala Tevere, Regione Lazio.

Il tuo indirizzo e-mail Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

CONDIVIDI

TAGS: AGRICOLTURA



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)



[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Note legali](#) [Privacy](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Cookie policy](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LAVORI IN PROVINCIA / VIGODARZERE

Al via la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro di emergenza

L'impianto sarà realizzato in modo da entrare in funzione, nel corso di forti temporali, per liberare il centro abitato dall'acqua piovana gettandola dentro al fiume Brenta

G.F.P.

24 marzo 2025 15:20



Un impianto idrovoro di Acque Risorgive (foto d'archivio)

Stanno per iniziare i lavori di realizzazione, da parte del consorzio di bonifica Acque risorgive, di un nuovo impianto idrovoro di emergenza a servizio della frazione di Saletto di Vigodarzere. L'impianto sarà realizzato in modo da entrare in funzione, nel corso di forti temporali, per liberare il centro abitato dall'acqua piovana gettandola dentro al fiume Brenta. Un'opera che va a completare gli interventi idraulici per contrastare gli allagamenti previsti dal Piano delle acque: si completano, così, vent'anni di investimenti e di interventi volti allo smaltimento delle acque piovane.

È in corso da una quindicina di giorni e in fase ormai di conclusione un intervento propedeutico, nella parte iniziale di via Stradona, che da via Marconi arriva fino a largo Da Vinci: Etra sposterà la linea dell'acquedotto per creare uno spazio al centro della strada in cui inserire lo scatolare per la condotta necessaria all'idrovoro. Questa tubazione sarà inserita dal consorzio di bonifica Acque risorgive e servirà a intercettare le acque piovane del centro di Saletto, che altrimenti finirebbero nello scolo Piovetta. In questo modo la Piovetta sarà alleggerita nella sua portata e potrà portare via l'acqua piovana nel resto del territorio, evitando che le strade si allaghino. La nuova tubazione arriverà fino all'argine del Brenta in largo Da Vinci e da lì l'acqua sarà spinta nel fiume da due nuove pompe. L'argine non sarà tagliato né perforato, ma la tubazione di scarico sarà appoggiata sulla sommità arginale e ricoperta di terreno.

Fino al termine dei lavori (indicativamente alla fine di giugno) la viabilità subirà alcune necessarie modifiche: la sommità arginale sarà chiusa in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

corrispondenza dell'incrocio tra largo Da Vinci e via Stradona, largo Da Vinci sarà chiuso in corrispondenza con via Stradona e chi percorrerà largo Da Vinci passando davanti alla chiesa potrà uscire solo in via Internati che diventerà a senso unico in uscita su via Marconi, Da via Internati a via Stradona e da via Stradona a via Marconi si viaggerà a doppio senso per i frontisti e le fermate del bus 19 lungo largo Da Vinci saranno soppresse e spostate lungo via Marconi.

I primi interventi di messa in sicurezza idraulica risalgono ai primi anni del 2000, nel centro di Vigodarzere: una pompa è stata installata sotto il campo da calcio per alleggerire la portata dell'acqua nel "quartiere dei papi" e in via Ca' Pisani. Questo impianto scarica nel fiume Brenta, mentre un secondo impianto idrovoro, per evitare gli allagamenti in via Battisti e nel quadrilatero della rotonda con via Roma e Manzoni, scarica dentro al torrente Muson dei Sassi. Contemporaneamente è stata realizzata la grande vasca di laminazione lungo via Levi. Successivamente il Comune ha redatto insieme al consorzio di bonifica Acque risorgive degli studi nel 2013 (approvati in Consiglio comunale nel 2015), con una ulteriore revisione nel 2021. Con il Piano delle acque il Comune aveva sopperito alla mancanza di informazioni relative al sistema scolante dell'intero territorio, indispensabili invece per attuare gli interventi necessari a impedire che i centri delle frazioni finissero sistematicamente sott'acqua nel corso di forti acquazzoni.

Gli interventi che si sono succeduti negli anni hanno riguardato Terraglione, con la posa di due impianti idrovori sul Muson dei Sassi (uno ai confini con Campodarsego e l'altro nel centro di Terraglione in corrispondenza dello scolo Salgaro) e Tavo con due specifici interventi: la ricalibratura della canaletta Veronese tra via Spinetti e via San Francesco una decina di anni fa e il recente rifacimento della linea delle acque bianche lungo via Cavino e via Chiesa. La nuova idrovora è l'intervento che metterà invece in sicurezza l'abitato di Saletto.

© Riproduzione riservata



Si parla di [emergenza](#), [impianto idrovoro](#), [lavori](#), [saletto](#), [vigodarzere](#)

I più letti

1. [ECONOMIA](#)
[Accelera la crisi in Veneto: boom della composizione negoziata](#)
2. [ATTUALITÀ](#)
[Dopo lo svuotamento, la stazione torna piena e apre il Mc con Chef Express: «Più sicurezza anche così»](#)
3. [ATTUALITÀ](#)
[Scatta l'allarme nelle piccole società sportive: «Se non cambiano le regole, non sopravvivono»](#)
4. [ATTUALITÀ](#)
[Sentenza della Cassazione, spenti sei autovelox nei Comuni del Camposampierese](#)
5. [ATTUALITÀ](#)
[Bologna - Padova, al via una serie di interventi con conseguenti deviazioni e chiusure temporanee](#)



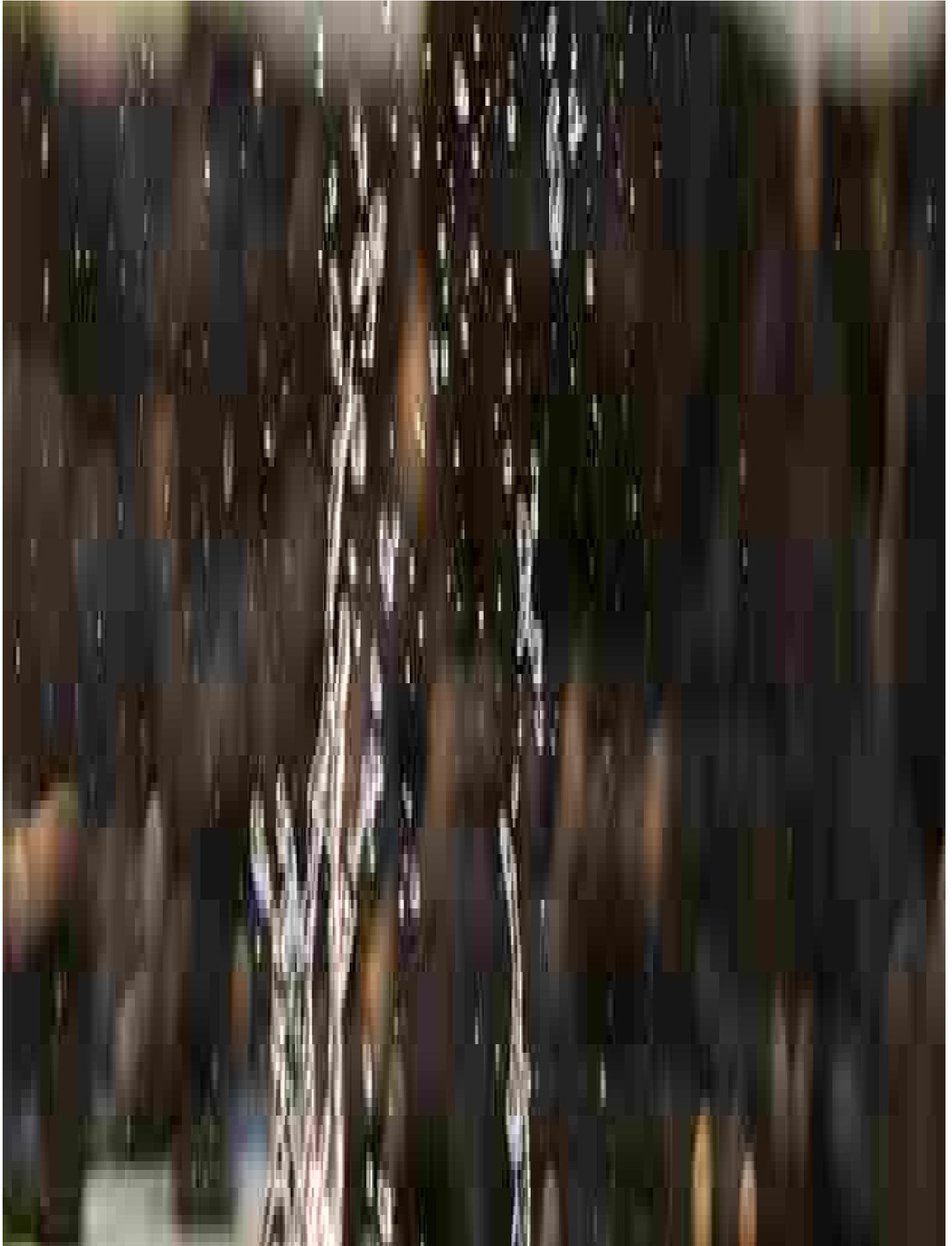
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



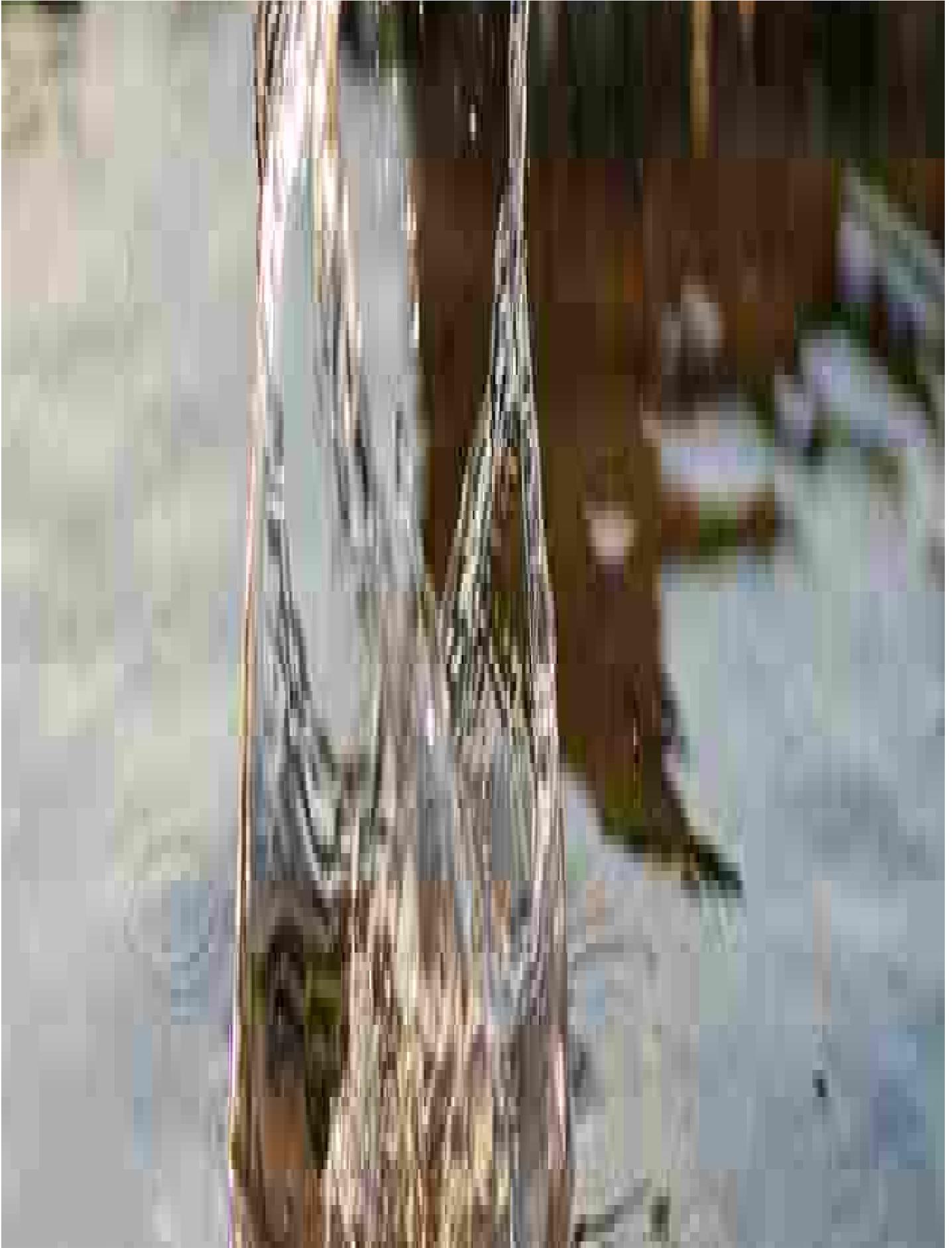
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



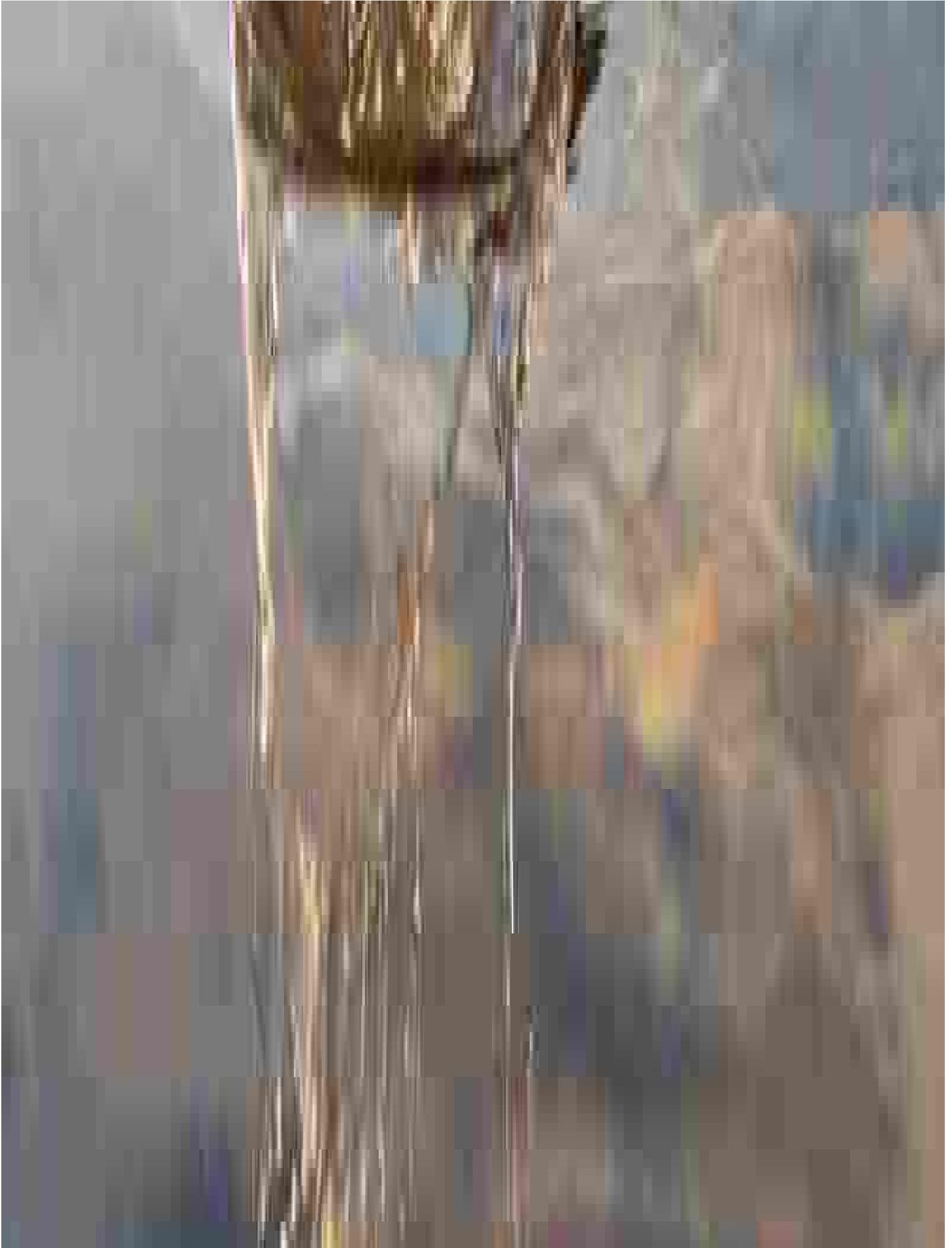
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua e territorio: impianti illuminati per la Giornata mondiale dell'acqua

Un'importante iniziativa per sensibilizzare sull'importanza dell'acqua

Redazione

24 marzo 2025 13:45



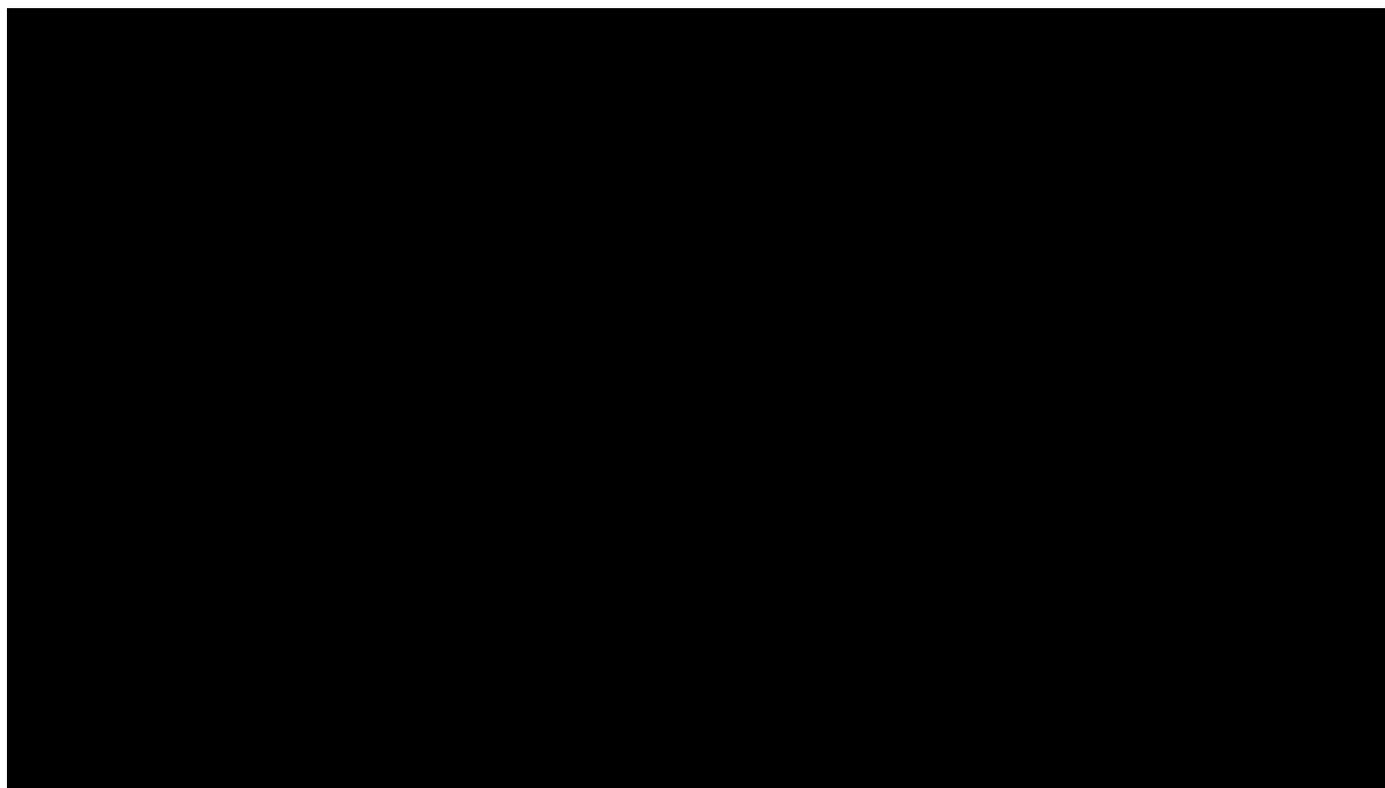
045680

L'acqua gioca un ruolo essenziale nella vita quotidiana e nella sostenibilità ambientale. Con i **cambiamenti climatici** sempre più evidenti e l'aumento della frequenza di eventi estremi sul nostro territorio, la gestione delle risorse idriche deve diventare una priorità per cittadini, imprese, aziende, istituzioni e governo.

L'associazione **ANBI**, da anni promuove piani strategici per affrontare le sfide legate alla gestione dell'acqua. Uno degli aspetti fondamentali è l'approvvigionamento idrico per garantire una riserva utilizzabile nei periodi di bisogno. Attualmente, il nostro Paese trattiene solo il 10% della risorsa idrica disponibile, lasciando ampi margini di miglioramento. Il nostro obiettivo è sviluppare infrastrutture e soluzioni in collaborazione con le aziende e i cittadini per ottimizzare l'uso e la conservazione dell'acqua.

Uno dei problemi principali nella gestione dell'acqua in Italia è l'approccio reattivo anziché preventivo. Troppo spesso si rincorre l'emergenza invece di investire in una pianificazione attenta e infrastrutture adeguate. È fondamentale un cambio di passo che preveda:

- La prevenzione del dissesto idrogeologico.
- La gestione oculata delle risorse idriche a monte e a valle.
- La costruzione di infrastrutture idrauliche capaci di trattenerne e distribuire l'acqua in modo efficiente.



Negli ultimi anni, il **Consorzio di Bonifica Parmense** ha realizzato diverse azioni concrete per migliorare la gestione dell'acqua. Gli interventi finanziati hanno permesso di efficientare la rete consortile riducendo le perdite lungo i canali e migliorando la distribuzione idrica.

Tra le opere più rilevanti si segnalano i lavori nel comprensorio di Medesano e Noceto sul canale San Vitale, e nel comprensorio di Sissa Tre Casali sul canale Otto Molini. Inoltre, grazie ai fondi del PNRR, è in corso un intervento a Focio Ungina per ottimizzare l'uso irriguo dell'acqua prelevata dal Po.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'acqua, ANBI e il Consorzio di Bonifica Parmense hanno organizzato

l'evento "Bagliori nella notte". La sera di martedì 18 marzo, gli impianti idrovori lungo tutta la Penisola saranno illuminati con il tricolore. Nella provincia di Parma, l'impianto idrovoro di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani sarà protagonista di questa iniziativa, che si inserisce nel contesto della Giornata Mondiale dell'Acqua.

L'obiettivo è ribadire che l'acqua non deve essere un tema di emergenza, ma un elemento centrale della pianificazione quotidiana. Solo attraverso una gestione consapevole e lungimirante potranno essere garantiti equilibrio sociale, sviluppo agroalimentare e tutela ambientale. Parma, capitale della Food Valley italiana, deve essere un modello di riferimento per la sostenibilità idrica, contribuendo alla salvaguardia della biodiversità e della bellezza del territorio.

© Riproduzione riservata



Sicilia, risorse idriche e agricoltura: il punto con l'assessore Barbagallo

Dopo la lunga siccità dello scorso anno, l'inverno ha concesso una tregua agli agricoltori siciliani, ma le sfide per il settore restano numerose. La gestione delle risorse idriche e la necessità di interventi strutturali per ottimizzare l'efficienza degli invasi rappresentano le principali criticità. Per fare il punto sulla situazione, il QdS.it ha intervistato l'assessore regionale all'Agricoltura, Salvatore Barbagallo, che ha fornito aggiornamenti su invasi, misure di sostegno e riforme in corso. Lo stato degli invasi Sul versante orientale dell'isola, la situazione idrica appare confortante. Tutte le dighe che riforniscono la Piana di



Catania si trovano in condizioni nettamente migliori rispetto al 2024, ha dichiarato Barbagallo. Il serbatoio di Pozzillo ha raggiunto la capacità massima di invaso, con 30 milioni di metri cubi d'acqua, pur senza poter superare questa soglia a causa di lavori di manutenzione. Anche gli altri bacini registrano livelli incoraggianti: l'invaso di Ogliastro contiene attualmente 15 milioni di metri cubi, mentre il lago di Lentini ha raggiunto la capacità massima. Il bacino di Nicoletti, con 4 milioni di metri cubi, garantisce risorse sufficienti per l'irrigazione della pesca di Leonforte. Inoltre, durante l'inverno è stata distribuita acqua alle aziende agricole dotate di laghetti aziendali, che risultano quasi tutti pieni. Nel complesso, la situazione della Piana di Catania è positiva, ha sottolineato l'assessore. Più complesso, invece, il quadro nella Sicilia occidentale. Alcuni invasi hanno raggiunto buoni livelli di riempimento, mentre altri, come il Garcia, restano al di sotto della capacità ottimale, ha spiegato Barbagallo. A complicare ulteriormente la situazione è la necessità di condividere le risorse idriche tra agricoltura e usi potabili, penalizzando in alcuni casi il settore agricolo. Manutenzione e interventi strutturali Oltre ai livelli di riempimento, un aspetto cruciale è la manutenzione delle infrastrutture. Molti invasi necessitano di interventi, soprattutto per il ripristino degli scarichi di fondo, soggetti a fenomeni di interrimento, ha evidenziato Barbagallo. Il Dipartimento Acque, in collaborazione con il governo regionale, sta portando avanti il cosiddetto piano delle traverse, opere di derivazione che permettono di convogliare l'acqua dai bacini indiretti verso i serbatoi. Nell'ultimo periodo sono stati avviati interventi di manutenzione sulle opere più semplici, mentre per i lavori più complessi si stanno completando le progettazioni, ha spiegato l'assessore, aggiungendo che l'obiettivo è migliorare progressivamente l'efficienza degli invasi nel giro di un anno. Sostegni economici agli agricoltori Per mitigare gli effetti della siccità, il governo regionale ha messo in campo misure di supporto economico. Abbiamo stanziato 18 milioni di euro per alleggerire le imprese agricole dai costi di irrigazione, coprendo l'intero 2024 e buona parte del 2023, ha spiegato Barbagallo. Inoltre, sono stati attivati due bandi per il finanziamento di laghetti aziendali, attraverso le misure 4.1 e 5.1. Le graduatorie sono in fase di elaborazione e, nel giro di un anno, le imprese potranno accedere alle risorse per migliorare il proprio approvvigionamento idrico, ha precisato l'assessore. Riforma dei consorzi di bonifica Tra le questioni più attese dagli agricoltori figura la riforma dei consorzi di bonifica. Barbagallo ha confermato che l'iter legislativo è a buon punto: L'Assessorato all'Agricoltura ha completato tutti i passaggi necessari e la legge di riforma è stata approvata dalle commissioni competenti. Ora si attende la calendarizzazione in Assemblea Regionale per l'approvazione definitiva. Le sfide future Guardando ai prossimi mesi, la gestione delle risorse idriche resta la priorità. Garantire un approvvigionamento idrico stabile è essenziale per il settore agricolo, ha sottolineato Barbagallo. Parallelamente, prosegue il lavoro sulla chiusura del vecchio Piano di Sviluppo Rurale, che terminerà il 21 dicembre 2025, e sull'avvio delle nuove misure di finanziamento. Una volta concluso il precedente ciclo di investimenti, saranno disponibili nuovi bandi e risorse economiche per sostenere l'agricoltura siciliana, ha concluso l'assessore. Gianluca Virgillito risuser Lascia una risposta

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Tatari.it

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

sassari news > notizie > alghero > cronaca > agricoltura > disastro nurra: saltano le produzioni nel 2025

S.A. 15:03

Disastro Nurra: saltano le produzioni nel 2025

Fatti i conti si potrà arrivare ad avere una disponibilità di circa 5 milioni di metri cubi, a fronte di un fabbisogno di 30 milioni di metri cubi per i cinquemila ettari da irrigare nel Nord Ovest della Sardegna. Il Consorzio di bonifica della Nurra, insieme alle organizzazioni professionali di categoria, questa mattina ha chiamato a raccolta gli agricoltori nel salone di Guardia Grande



ALGHERO - Lacrime e sangue nelle campagne della Nurra che per questa stagione irrigua dovranno andare avanti con i pochi milioni di metri cubi disponibili, attingendo dai reflui di Sassari e Alghero e da alcuni pozzi (Tottubella, Bonassai, Sella & Mosca). Fatti i conti si potrà arrivare ad avere una disponibilità di circa 5 milioni di metri cubi, a fronte di un fabbisogno di 30 milioni di metri cubi per i cinquemila ettari da irrigare nel Nord Ovest della Sardegna. Il Consorzio di bonifica della Nurra, insieme alle organizzazioni professionali di categoria, questa mattina ha chiamato a raccolta gli agricoltori nel salone di Guardia Grande. Il presidente di Anbi Sardegna Gavino Zirattu ha voluto coinvolgere anche gli assessori regionali ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura, Antonio Piu e Gian Franco Satta.

A loro, infatti, aveva chiesto la possibilità di liberare ulteriori 5 milioni di acqua dalle dighe, in via eccezionale, per salvare il salvabile. Istanza che purtroppo non è stata accettata. «E' arrivato il tempo di fare una scelta: selezionare le colture da mandare avanti e decidere quali invece quest'anno non si potranno piantare», ha detto amareggiato il presidente Gavino Zirattu alla numerosa platea di imprenditori agricoli intervenuti alla riunione. C'erano anche, tra gli altri, il consigliere regionale Valdo Di Nolfo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Alghero Raniero Selva, il commissario della Città Metropolitana di Sassari Gavino Arru.

«A breve invieremo in Regione una ulteriore proposta, ridimensionata, - ha annunciato Zirattu, deciso a non mollare - che tenga conto della scarsa disponibilità della risorsa idrica in questo delicato momento, sperando che possa essere accolta». Proprio per questo nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore vertice con le organizzazioni di categoria e l'assemblea dei delegati, «per trovare un criterio su come distribuire questi pochi centinaia di litri d'acqua», ha confermato Gavino Zirattu. Entrambi gli assessori regionali, da parte loro, hanno convenuto che il problema debba essere affrontato con l'aiuto di tutti, senza contrapposizioni, assicurando che quando saranno terminati i lavori nel Coghinas l'emergenza potrà finalmente dirsi cessata. Si parla però del marzo 2026. Nel frattempo gli agricoltori rimasti senz'acqua chiedono almeno il diritto agli aiuti economici per il mancato reddito.

- 15:14 *ASL O AOU, LA SANITÀ NON È MERCE DI SCAMBIO*
- 15:03 *DISASTRO NURRA: SALTANO LE PRODUZIONI NEL 2025*
- 14:26 *NUOVO APPUNTAMENTO A TEATRO AD ALGHERO*
- 13:30 *LIQUIDATI CONTRIBUTI AFFITTI AD ALGHERO*
- 12:37 *VANDALI NELLA NOTTE AL MERCATO DEL PRIMO PESCATO*
- 12:08 *G20 SPIAGGE AD ALGHERO, SELVA VOLA A SORRENTO*
- 12:05 *RAPINAVANO ANZIANI E DISABILI: ARRESTATI DUE SASSARESI*
- 12:00 *RITORNA LA RUOTA PANORAMICA AD ALGHERO*
- 11:20 *INCONTRI NEI QUARTIERI: CACCIOTTO E ASSESSORI AL CENTRO STORICO*
- 11:00 *TRENO IDROGENO: COMITATI INFURIATI. «SINDACO OFFENDE IL TERRITORIO»*

- 29/10 *SEI D'ACCORDO PER SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LA PESCA DEI RICCI DI MARE?*
- 13/7 *SEI D'ACCORDO CON L'ISTITUZIONE DEL TICKET A PUNTA GIGLIO?*
- 5/1 *COSA FARESTI NELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ALGHERO?*
- 14/12 *BASTIONI SICURI: COME GIUDICHI LE NUOVE RINGHIERE?*
- 5/11 *SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?*
- 22/9 *DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?*
- 31/8 *SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANILI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?*
- 20/6 *SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?*
- 22/5 *SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?*
- 22/10 *UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?*

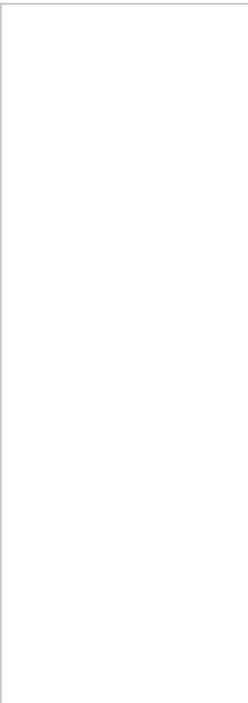
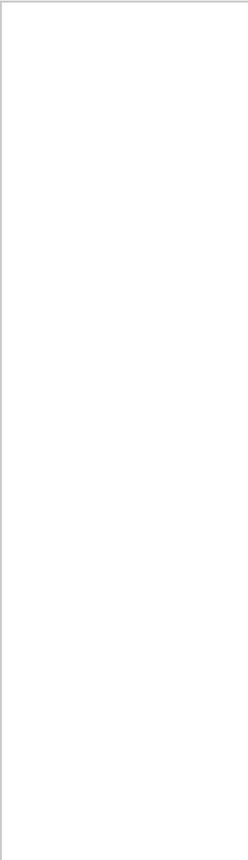
• [Biglietti Grandi Eventi Alghero](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Commenti

Edizioni Locali
 Cagliari
 Olbia
 Alghero
 Nuoro
 Oristano
 Porto Torres



24 marzo
 Ultimatum all'Asl o
 esposto in Procura



24 marzo
 Nuovo appuntamento a
 teatro ad Alghero

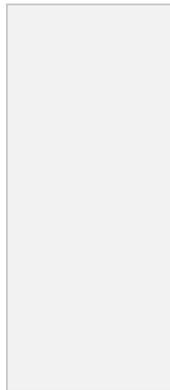


24 marzo
 Rapinavano anziani e
 disabili: arrestati due
 sassaresi

- 20/3 Coldiretti Sardegna a Parma per difendere il cibo sano
- 18/3 Crisi siccità: Monte Baranta *tricolore* e a secco
- 17/3 «Zone franche nelle aree rurali della Sardegna»
- 17/3 Monte Baranta si accende di tricolore
- 14/3 Sviluppo Rurale: oltre 7 milioni di interventi
- 11/3 Lotta alle cavallette in Sardegna
- 10/3 Emergenza idrica: tavolo di crisi per la Nurra con la Todde
- 5/3 Emergenza siccità: Regione chiama Enel
- 20/2 Imprese agro-zootecniche: sbloccati pagamenti Pac
- 19/2 Consorzio Bonifica Nord Sardegna: rieleto Stangoni

[« indietro](#)

[archivio agricoltura »](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680